ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Rita Levi Montalcini"

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondaria di 1° grado

Via Papa Giovanni XXIII N.5 - 31044 Montebelluna (TV)

Email: info@icmontebelluna1.edu.it / tvic883004@istruzione.it PEC: tvic884004@pec.istruzione.it

Sito: ww.icmontebelluna1.edu.it - Tel: 0423-22284 FAX: 0423-608820 - CF: 92035630265

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

(PTOF)

AA.SS. 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025

Rev. 0 Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente prot. 7804 del 15/10/2021 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 8

Rev. 1 Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 25/10/2022 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente prot. 10744 del 22/10/2022 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2022 con delibera n. 62.

"Qualunque decisione tu abbia preso per il tuo futuro, sei autorizzato, e direi incoraggiato, a sottoporla ad un continuo esame, pronto a cambiarla, se non risponde più ai tuoi desideri."

Rita Levi Montalcini

LA SCUOLA

E

IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" viene istituito nell'anno scolastico 2012-2013 con la denominazione di Istituto Comprensivo Statale Montebelluna 1. Dall'anno scolastico 2015-2016 l'Istituto ha ottenuto l'intitolazione a "Rita Levi Montalcini".

Il territorioin cui è collocato l'Istituto si caratterizza per un'economia basata sull'esistenza di numerose piccole aziende ed è un centro nevralgico del distretto produttivo del calzaturiero. Il tasso di disoccupazione è in linea con quello del Veneto e così pure la presenza di cittadini extracomunitari rispecchia le percentuali tipiche della regione. Gli stranieri residenti a Montebelluna al 1° gennaio 2021 sono 3.884 e rappresentano il 12,5% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Repubblica Popolare Cinese con il 30,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (15,8%) e dal Marocco (10,2%).

Il recente passato periodo di emergenza sanitaria ha prodotto un impatto sul tessuto economico e sociale, con ripercussioni nel breve e medio-lungo periodo, anche in termini di aumento dei livelli di impoverimento delle famiglie che ovviamente si ripercuotono sul benessere psicofisico dei bambini e dei ragazzi che necessitano di essere sostenuti con interventi mirati.

Nel triennio 2019-2022 la scuola si è trovata ad affrontare una rivoluzione epocale resasi necessaria a partire dall'a.s. 2019-2020 quando, a marzo 2020, a causa della pandemia da Covid 19, la scuola fisica ha chiuso i battenti per essere sostituita da una "scuola virtuale". Il cambiamento richiesto non è stato indolore: si è dovuta organizzare, in poco tempo, una modalità di apprendimento del tutto nuova alla quale la scuola ha risposto come ha potuto. I docenti si sono dovuti formare in fretta, sono stati fatti importanti investimenti in strumentazione tecnologica sia hardware che software al fine di attivare la didattica a distanza. Le famiglie hanno dovuto adattarsi a questa nuova situazione non senza difficoltà: in alcuni casi l'assenza di strumenti tecnologici idonei e delle necessarie competenze in ambito familiare ha generato situazioni di reale complessità nel coinvolgere tutti gli alunni nell'attività didattica. In questa realtà il ruolo della scuola come agenzia educativa e come luogo di socializzazione è stato notevolmente ridimensionato e il processo di valutazione degli alunni è risultato assai problematico. Tutto questo ha generato una ricaduta negativa nella qualità degli apprendimenti con conseguenze anche negli anni successivi.

Nell'a.s. 2020-2021 la scuola è ripresa in presenza, anche se la didattica a distanza, divenuta nel frattempo didattica digitale integrata, rimaneva come sfondo da implementare, a volte per lunghi periodi nei casi previsti dalla normativa allora vigente.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto ècomposto da quattro scuole dell'infanzia, due scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado che operano in sinergia nello stesso territorio. All'Istituto appartiene anche la "Scuola Ospedaliera dei Cerbiatti" ubicata presso l'ospedale S. Valentino di Montebelluna. La sede principale è la scuola secondaria di primo grado "Papa Giovanni XXIII" presso la quale si trovano gli uffici di segreteria e la direzione.

I. C. “RITA LEVI MONTALCINI”		
SCUOLE DELL’INFANZIA	SCUOLE PRIMARIE	SCUOLA SECONDARIA
A. Bortot	G. Marconi	Papa Giovanni XXIII
Aquilone	G. Pascoli	
Arcobaleno	Scuola ospedaliera Cerbiatti	
P. E. Menegon		

Attraverso la collaborazione con le famiglie, seppur nel reciproco rispetto di ruoli e ambiti educativi e il dialogo con gli altri stakeholders, l’Istituto Comprensivo “Rita Levi Montalcini” esplica la sua funzione nella formazione del cittadino di domani secondo linee educative ispirate ai principi della Costituzione della Repubblica, accogliendo ogni alunno con la propria identità e promuovendone l’autonomia, l’acquisizione delle conoscenze e delle abilità, il senso di appartenenza alla comunità sociale, le capacità critiche e di orientamento.

Il Comunedi Montebelluna collabora attivamente con l’Istituto destinando annualmente allo stesso dei contributi ordinari e dei contributi straordinari; organizzando il trasporto scolastico e il servizio mensa; proponendo attività e progetti di arricchimento dell’offerta formativa.

Nel territorio sono presenti associazioni quali

- CAI sezione locale
- AVIS
- associazioni sportive
- biblioteca comunale
- enti territoriali (ARPAV, ATS, Contarina)
- museo di storia naturale
- museo dello scarpone
- librerie
- associazioni per aiuto compiti (Ambra)

che mettono a disposizione il loro know-how offrendo collaborazioni per attività da effettuarsi sia in orario curricolare che extracurriculare.

.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

SCUOLA DELL'INFANZIA "A. BORTOT"
Via G. Rodari n. 1 (frazione di Contea) Montebelluna tel. 0423 605704
Codice Meccanografico: TVAA883033

Nella scuola dell'infanzia "A. Bortot", di recente costruzione, può ospitare 3 sezioni.

È dotata di spazi ampi e funzionali, sono presenti:

- una sala mensa
- tre aule
- un salone giochi
- un ampio giardino attrezzato con giochi e sabbiere

SCUOLA DELL'INFANZIA "AQUILONE"
Via Sant'Andrea n. 91 (frazione di Sant'Andrea) Montebelluna tel. 0423 609524
Codice Meccanografico: TVAA883011

La scuola accoglie 3 sezioni.

Sono presenti:

- una sala mensa
- tre aule
- una zona dormitorio
- una grande palestra
- uno spazio biblioteca
- un salone giochi
- un ampio giardino attrezzato con giochi, sabbiere e zona orto

SCUOLA DELL'INFANZIA "ARCOBALENO"
Via Busta n. 20 (frazione di Busta) Montebelluna tel. 0423 609963
Codice Meccanografico: TVAA883022

La scuola, di recentissima costruzione, è strutturata secondo criteri moderni e funzionali, ospita due sezioni.

È dotata di:

- due aule
- una saletta pittura
- una cucina e una sala mensa
- una palestra
- una biblioteca
- un salone per l'accoglienza
- un ampio giardino attrezzato con giochi, sabbiera e un piccolo orto.

SCUOLA DELL'INFANZIA "P. E. MENEGON"
Via Mercato Vecchio n. 3 (frazione di MercatoVecchio) Montebellunatel. 0423 22082
Codice Meccanografico: TVAA883044

La scuola, situata in un edificio funzionale e ben organizzato, accoglie 3 sezioni.

È dotata di:

- due sale mensa adiacenti
- tre aule
- un salone giochi
- una biblioteca
- un ampio giardino attrezzato con giochi e pista ciclabile didattica

SCUOLA PRIMARIA “G. MARCONI”
Via XXX Aprile n. 28 Montebelluna tel. 0423 22551
Codice Meccanografico: TVEE883016

La scuola si trova in posizione centrale ed è dotata di:

- 13 aule dotate di digital board/LIM e di connessione ad internet
- biblioteca di plesso
- aula informatica
- aula magna “Francesca Morellato”
- sala mensa
- palestra
- ampio cortile cementato e giardino adiacente

SCUOLA PRIMARIA “G. PASCOLI”
Via Contea, 74 Montebelluna (frazione di Contea) tel. 0423 22064
Codice Meccanografico: TVEE883027

La scuola è dotata di:

- 13 aule dotate di digital board/LIM e di connessione ad internet
- biblioteca di plesso
- sala mensa
- palestra
- aula informatica
- ampio giardino

La scuola in ospedale

La “Scuola dei Cerbiatti” è la sezione di scuola ospedaliera aperta ai bambini/ragazzi dai 3 ai 16 anni ricoverati presso il reparto di pediatria dell’ospedale “San Valentino” di Montebelluna.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “PAPA GIOVANNI XXIII”
Via Papa Giovanni XXIII n.5 Montebelluna tel. 0423 22284
Codice Meccanografico: TVMM883015

La scuola “Papa Giovanni XXXIII” ospita gli uffici di dirigenza e di segreteria dell’Istituto. Si trova in posizione centrale in un edificio risalente agli anni Sessanta. Nel tempo è stata oggetto di vari interventi di ristrutturazione, di ampliamento strutturale e di adeguamento alle normative sulla sicurezza. Gli spazi interni sono ampi e luminosi e quelli esterni sono suddivisi in diversi cortili adibiti ad aree ricreative per gli alunni: un cortile all’ingresso principale (cortile ovest), uno a sud e uno interno (cortile est). Dispone di aule rimodernate e attrezzate di computer ad uso dei docenti per la compilazione del registro elettronico. È dotata di:

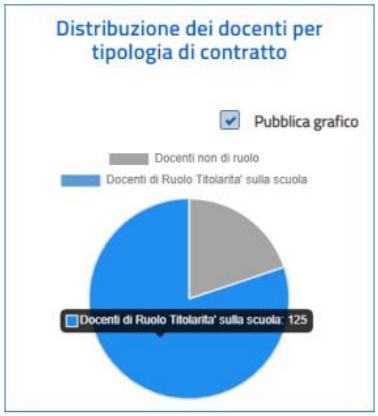
- sala insegnanti
- aule con LIM e connessione internet
- biblioteca
- 2 laboratori di informatica
- laboratorio di scienze
- 2 laboratori di arte
- 2 palestre

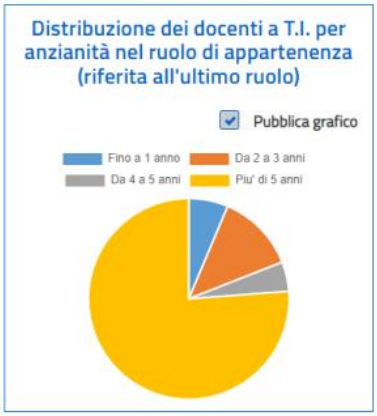
RISORSE PROFESSIONALI

(Dato estratto a dicembre 2022 dall'organico 2022/23)

Personale docente: 132

- Docenti scuola dell'infanzia: 29
- Docenti scuola primaria: 56
- Docenti di sostegno: 12
- Docenti scuola secondaria: 35
  - 2 docenti di arte e immagine (A001)
  - 14 docenti di italiano, storia, geografia (A022)
  - 2 docenti di musica (A030)
  - 8 docenti di matematica e scienze (A028)
  - 3 docenti di lingua inglese (AB25)
  - 2 docenti di tecnologia (A060)
  - 2 docenti di scienze motorie e sportive (A049)
  - 2 docenti di lingua tedesca (AD25)





Personale ATA: 28

- Assistente Amministrativo (AA): 6
- Collaboratori Scolastici (CS): 21
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA): 1

LE SCELTE STRATEGICHE

ASPETTI GENERALI

Nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali la scuola deve contribuire a "*rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale (…) che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese*" come recita l'art. 3 della Costituzione Italiana.

Pertanto l'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" si prefigge di garantire uguaglianza di opportunità e di trattamento a tutti gli utenti, senza alcuna discriminazione e si impegna a svolgere il servizio secondo criteri di obiettività, imparzialità e giustizia.

L'Istituto si pone i seguenti obiettivi generali:

- promuovere la formazione della persona intesa come sviluppo delle capacità affettive e relazionali di ogni individuo;
- educare al rispetto delle regole e alla convivenza civile;
- favorire lo "star bene a scuola";
- favorire il rapporto genitori-insegnanti;
- valorizzare la diversità come risorsa;
- affermare nel territorio il proprio ruolo di agenzia educativa.

A tal fine si impegna a operare per:

- porre al centro della propria azione l'alunno al fine di favorirne la crescita sul piano cognitivo, culturale e umano;
- sostenere l'inclusione di tutti gli alunni promuovendo le potenzialità di ciascuno;
- ridurre eventuali disagi relazionali ed emozionali;
- progettare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza;
- rendere il più efficace possibile l'intervento formativo in relazione agli standard di riferimento territoriali, nazionali e internazionali;
- formare con continuità, in base alle reali esigenze, i propri operatori;
- valutare le esigenze delle famiglie nella propria azione educativa ponendosi in ascolto delle loro richieste e incoraggiando il dialogo tra le parti;
- instaurare rapporti proficui di collaborazione con enti e associazioni del territorio.

La *mission* dell'Istituto è quindi quella di accompagnare gli alunni nel percorso di crescita, di istruzione e di maturazione individuale aiutandoli ad acquisire ed armonizzare la conoscenza della realtà culturale del proprio territorio e quella della realtà globale. Da qui discende l'importanza che l'Istituto vuole attribuire allo sviluppo delle competenze in ambito linguistico e matematico-digitale a partire dalla scuola dell'infanzia. Risultano prioritarie, quindi, la valorizzazione di esperienze di mobilità, di scambio, di gemellaggio anche virtuali e la promozione di competenze digitali fruibili nel mondo della comunicazione, dello studio e delle conoscenze.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Attraverso il processo di autovalutazione, l'Istituto ha individuato degli obiettivi generali (priorità), in riferimento agli esiti degli alunni. Ha quindi definito i relativi traguardi per il cui raggiungimento si prefigge di implementare opportune azioni di miglioramento.

RISULTATI SCOLASTICI		
PRIORITÀ	**TRAGUARDI**	**OBIETTIVI DI PROCESSO**
Contenere la percentuale di alunni che si colloca nei livelli più bassi in italiano e matematica nelle classi terze della scuola secondaria	La percentuale di alunni sul livello di apprendimento 6 dovrà essere al massimo pari al 25%, mantenendo la percentuale di alunni insufficienti al massimo al 7%. In matematica le insufficienze non dovranno superare il 15%.	Orientamento strategico e organizzazione della scuola La scuola adatta le proprie scelte organizzative, progettuali e metodologiche per realizzare i seguenti obiettivi: realizzazione di progetti di potenziamento delle aree deficitarie, in italiano e matematica, tramite l'utilizzo dell'organico del potenziato e un uso diffuso di metodologie attive di insegnamento/apprendimento.
Abbassare la percentuale di alunni che si colloca nei livelli più bassi, in italiano, alla scuola primaria.	La somma dei livelli "in via di prima acquisizione" e "base" non deve superare il 20%	

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI		
PRIORITÀ	**TRAGUARDI**	**OBIETTIVI DI PROCESSO**
Migliorare gli esiti in italiano Mantenere esiti positivi in matematica sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria	In italiano ottenere risultati in linea almeno con quelli nazionali. In matematica ottenere risultati in linea con i riferimenti territoriali.	Curricolo, progettazione e valutazione Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche attive quali il Cooperative Learning, il problem solving, la didattica per problemi reali e la didattica orientativa.
		Ambiente di apprendimento Progettare e realizzare ambienti di apprendimento che favoriscano azioni didattiche che pongono l'alunno al centro del processo di apprendimento-insegnamento, con lo scopo di renderlo autonomo nei propri percorsi conoscitivi, grazie anche ai fondi del PNRR.

RISULTATI A DISTANZA		
PRIORITÀ	**TRAGUARDI**	**OBIETTIVI DI PROCESSO**
Implementare un sistema di monitoraggio dei risultati di apprendimento degli alunni nel successivo ordine di scuola	Monitoraggio dei risultati di apprendimento in italiano, matematica e inglese di tutti gli alunni della scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado. Monitoraggio dei risultati di apprendimento in termini di media conseguita al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.	Continuità e orientamento Elaborazione di procedure per implementare il monitoraggio dei risultati di apprendimento degli studenti al termine del primo anno effettuato dall'alunno nell'ordine di scuola di grado superiore.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L. 107/15)

- ☑ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- ☑ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ☑ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- ☑ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilitànonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- ☑ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ☑ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- ☑ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- ☑ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- ☑ definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel Piano di miglioramento sono stati selezionati gli obiettivi strategici sui quali focalizzare gli sforzi e sono state individuate delle azioni specifiche atte a determinare un percorso che porti al raggiungimento dei traguardi stabiliti.

Percorso n° 1: **Miglioramento degli esiti scolastici**

Per migliorare gli esiti scolastici degli alunni sia della scuola primaria che della scuola secondaria, la scuola mette in atto una serie di iniziative che hanno lo scopo di:

- potenziare le aree deficitarie, in italiano e matematica;
- innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica.

Per realizzare i punti di cui sopra la scuola adotta le seguenti scelte organizzative, progettuali e metodologiche:

- individuazione dell'organico di potenziato utile agli scopi prefissati (docenti di italiano e matematica);
- l'utilizzo dell'organico del potenziato per iniziative di ampliamento dell'offerta formativa che si concretizzano in interventi di recupero/potenziamento da attuare sia in orario curriculare che extra curriculare;
- promozione di metodologie didattiche attive di insegnamento/apprendimento in tutti i docenti tramite una formazione mirata.

Percorso n° 2: **Miglioramento esiti delle prove standardizzate nazionali**

Per migliorare gli esiti delle prove nazionali in italiano e mantenere gli esiti positivi in matematica sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria, l'Istituto mette in atto una serie di iniziative quali:

- la revisione della progettualità didattica orientando le scelte metodologiche verso l'incremento dell'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di sostenere pratiche didattiche efficienti e attive quali il Cooperative Learning, il problem solving, la didattica per problemi reali e la didattica orientativa, ecc.;
- la progettazione e realizzazione, grazie anche ai fondi del PNRR, di ambienti di apprendimento che stimolino e supportino l'azione didattica ponendo al centro del processo di apprendimento-insegnamento l'alunno, con lo scopo di renderlo autonomo nei propri percorsi conoscitivi.

Percorso n° 3: **Monitoraggio dati a distanza**

L'Istituto per poter valutare l'efficacia del proprio intervento educativo/didattico necessita di verificare i risultati a distanza dei propri alunni. Per fare ciò la scuola si deve dotare di un sistema di monitoraggio in grado di raccogliere tali dati. L'analisi dei dati permetterà successivamente all'Istituto di valutare e di intervenire con consapevolezza nel caso in cui i dati si rivelino poco coerenti con gli esiti maturati nel corso del primo ciclo di istruzione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Pratiche di insegnamento e apprendimento

Gli aspetti innovativi che caratterizzano le azioni didattiche delle nostre scuole si focalizzano sull'utilizzo della didattica per competenze grazie anche all'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari volte a promuovere il ruolo attivo e l'autonomia degli alunni.

Attraverso la riorganizzazione degli ambienti di apprendimento, che orientino i docenti verso scelte didattiche efficaci e strategie idonee, l'istituto intende diffondere ulteriormente l'utilizzo di metodologie attive quali il cooperative Learning, il problem solving, la didattica per problemi reali, la didattica orientativa, ecc. al fine di creare esperienze di apprendimento significative.

Spazi e infrastrutture

Per favorire lo sviluppo delle competenze l'istituto, anche grazie ai fondi del PNRR, intende progettare e realizzare ambienti di apprendimento che favoriscano azioni didattiche che pongono l'alunno al centro del processo di apprendimento-insegnamento, con lo scopo di renderlo autonomo nei propri percorsi conoscitivi.

Attualmente tutte le aule dell'istituto sono fornite di LIM o di digital board, attraverso l'acquisto di ulteriore strumentazione digitale, la riorganizzazione delle aule e un uso flessibile degli spazi si punta a creare luoghi attrezzati in cui i più moderni device tecnologici si associano ad arredi che facilitano approcci operativi implementando al tempo stesso la collaborazione, la ricerca e la riflessione al fine di sostenere la costruzione e la condivisione di competenze e di stimolare la motivazione.

ADESIONE AI PIANI NAZIONALI

Piano Operativo Nazionale (PON) 2014-2020

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Miur, intitolato "*Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento*" è un piano di interventi che punta acreare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo. È finanziato daiFondi Strutturali Europei e ha una durata settennale, dal 2014 al 2020.

Il miglioramento dell'istruzione viene perseguito attraverso la lotta alla dispersione scolastica, la promozione di approcci didattici innovativi, la predisposizione di piani di formazione per il personale scolastico, la diffusione delle competenze chiave.

Le azioni previste si articolano in un ampio ventaglio di ambiti, tra cui:

- l'incremento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;
- il consolidamento delle competenze digitali di studenti e docenti;
- il potenziamento degli ambienti didattici, sportivi, ricreativi e laboratoriali;
- il rafforzamento di tutte le competenze chiave essenziali per lo sviluppo personale;
- l'innalzamento del livello delle competenze tecnologiche e scientifiche degli studenti;
- la promozione di approcci didattici innovativi.

L'Istituto ha realizzato i seguenti interventi accedendo ai fondi del PON:

- Progetto 10.8.1.A1 – FESRPON-VE-2015-1 *Realizzazione delle infrastrutture di rete LAN/WLAN*
- Progetto 10.8.1.A3 – FESRPON-VE-2015-1 *Realizzazioni di ambienti digitali – aule aumentate dalla tecnologia*
- Progetto 10.1.1 – FSEPON-VE-2017-97 **"***A scuola attiva…mente, con mente attiva***"**
- Progetto 10.2.2 – FSEPON-VE-2017-151 *Competenze di base*
- Progetto 10.2.5 – FSEPON-VE-2018-175*Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale*
- Progetto 10.2.2 – FdRPOC-VE-2018-73 *"Sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale*"
- Progetto 10.8.6–FESRPON-VE-2020-12 **"***Supporto alla didattica a distanza*"
- Progetto 13.1.2–FESRPON-VE-2021-18 "*Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica*"

L'Istituto, a seguito di propria candidatura al PON *Ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia*, è risultato destinatario,ad agosto 2022, di € 75.000,00 per la realizzazione di interventi volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle quattro scuole dell'infanzia al fine di poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integratozero-sei.

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015) per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il Piano ha valenza pluriennale e prevede l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

Gli obiettivi generali del PNSD sono i seguenti:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Piano delle Arti

Il Piano delle arti, adottato ogni tre anni con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, è lo strumento di attuazione della promozione della cultura umanistica. Esso descrive le misure e i relativi finanziamenti a disposizione delle scuole per realizzare i percorsi sui temi della creatività.
Le misure previste riguardano:

- lo sviluppo delle pratiche didattiche che, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno, mirano a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e ad orientarne le scelte future
- la promozione di partenariati con i soggetti del Sistema coordinato per la promozione, la co-progettazione e lo sviluppo dei "temi della creatività" e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali
- la promozione della conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy
- il potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni
- il potenziamento delle conoscenze storiche, artistiche, archeologiche, filosofiche e linguistico-letterarie relative alle civiltà e culture dell'antichità
- l'incentivazione di tirocini e stage artistici all'estero e la promozione internazionale di giovani talenti, attraverso progetti e scambi tra istituzioni formative artistiche italiane e straniere, con particolare riferimento ai licei musicali, coreutici e artistici.

La scuola dell'infanzia Menegon di Mercato Vecchio ha attivato il Progetto "Musica e arte intorno a noi" per l'a.s. 2022-23 legato al Piano delle Arti che prevede 10 lezioni con un musicoterapista (si veda la sez. Ampliamento dell'offerta formativa).

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Italia Domani è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, un piano di trasformazione del Paese.

Il programma di interventi di competenza del Ministero dell'Istruzione, all'interno del PNRR *Italia Domani*, è denominato *Futura – La scuola per l'Italia di domani* e prevede 6 riforme e 11 linee di investimento: le diverse azioni sono attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.

Il riparto delle risorse*Azione 1 – Next Generation Classrooms* in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento elaboratori" prevede l'assegnazione di € 175.113,32 al nostro Istituto per la realizzazione di ambienti didattici innovativi tramite la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo funzionale e degli ambienti digitali.

L’OFFERTA FORMATIVA

ASPETTI GENERALI

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione viene specificato che "la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione". L'articolazione e la ristrutturazione delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado negli istituti comprensivi "crea le condizioni per cui si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al temine del primo ciclo di istruzione."

Il primo ciclo di istruzione ha, quindi, un ruolo preminente nella formazione della persona e assume un rilievo particolare nella biografia di ogni allievo, che può così fruire di apprendimenti strutturati in un unico percorso formativo.

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia guida i bambini verso la conquista dell'autonomia, che avviene quando il bambino sperimenta la fiducia in sé e negli altri, prova soddisfazione nell'aver fatto da sé, elabora strategie, formula richieste di aiuto per trovare progressivamente le risposte. Il bambino gioca, si muove, manipola, domanda, impara a riflettere sull'esperienza e a trasferirla in campi diversi della vita quotidiana. Nel gruppo sperimenta e vive le prime forme di cittadinanza, scoprendo l'altro come diverso da sé e i bisogni altrui; sperimenta la relazione, la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; esercita il dialogo basato sull'ascolto reciproco, si apre al mondo e alla natura.

Scuola primaria

La scuola primaria accompagna i bambini verso l'acquisizione degli apprendimenti di base promuovendo forme di lavoro individuale e di gruppo che sviluppino la consapevolezza di sé, delle proprie idee e dei propri comportamenti. Il bambino sperimenta, in modo sempre più consapevole, valori come il rispetto, la responsabilità, la condivisione, il senso del dovere, il discernimento tra bene e male.

In un tempo molto breve, abbiamo vissuto il passaggio da una società relativamente stabile a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. …. Proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze …

la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

La scuola si deve costruire come luogo accogliente … al fine di ottenere la partecipazione più ampia … a un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo … è … condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.

(Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo –D.M. 254 / 2012)

La scuola primaria opera in continuità con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado; costituisce l'anello centrale della formazione di base dei nostri alunni centrata sui

valori della flessibilità cognitiva, dell'inclusione e dell'Intercultura. Si prefigge l'obiettivo di fornire gli strumenti per l'apprendimento permanente e guida ciascun alunno a diventare un futuro cittadino del nostro pianeta attento, attivo e consapevole.
L'ambiente di lavoro, pensato e progettato per essere a misura di ciascun bambino, privilegia la dimensione del lavoro collettivo, nella ferma convinzione che la relazione con i coetanei sia un veicolo fondamentale per la costruzione del sapere, per l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze di comprensione e rielaborazione della realtà.
Spetta agli insegnanti individuare le strategie didattiche, le esperienze e le attività in cui coinvolgere la classe per far emergere le potenzialità, le inclinazioni di ciascuno in una sfida costante che da una parte alimenti la motivazione, l'interesse e la curiosità innata nell'essere umano e dall'altra eserciti la capacità di cooperare, di progettare insieme, di scegliere e decidere secondo le regole della democrazia.

Scuola primaria a didattica Montessori

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia, possono istituire sezioni di scuola dell'infanzia e classi di scuola primaria secondo il metodo di differenziazione didattica Montessori.
(art.1 Istituzione di percorsi scolastici secondo il metodo Montessori – Convenzione MIUR – Opera Nazionale Montessori)

Presupposto indispensabile per realizzare una scuola autenticamente montessoriana è avere fiducia nell'interesse spontaneo del bambino. Se si trova in un ambiente adatto, scientificamente preparato, ogni bambino, seguendo un piano di sviluppo del tutto interno, accresce naturalmente il proprio interesse ad apprendere, lavorare, costruire, portare a termine le cose che ha iniziato.

La metodologia montessoriana ha degli elementi cardine:

- l'ambiente a misura del bambino, preparato con cura dall'insegnante;
- classi aperte;
- il materiale di sviluppo Montessori e materiali strutturati specificamente con le caratteristiche montessoriane;
- la libera scelta delle attività per consentire ai bambini di lavorare seguendo i loro bisogni interiori e interessi;
- l'insegnante come figura secondaria del processo d'apprendimento di ogni singolo bambino;
- la prevalenza di interventi individualizzati ed a piccoli gruppi;
- le grandi lezioni a cura dell'insegnante o dell'esperto;
- le esperienze sensoriali e motorie.

Nella scuola Montessori si può parlare di programmazione soprattutto nel senso della preparazione degli ambienti, in cui il bambino possa agire liberamente trovando motivi di attività adatti a quelle che sono le spinte evolutive in atto. Durante tutto l'anno scolastico sono gli stessi bambini che poi scelgono il percorso educativo-didattico a loro più adatto; sono di solito percorsi individuali.
Il momento della programmazione è il momento della condivisione delle osservazioni che ogni insegnante ha fatto e della preparazione dei materiali che si ritengono adeguati alle richieste dei bambini.

Maria Montessori ha osservato che l'evoluzione del bambino, del suo percorso di apprendimento, avviene per "esplosioni" che non seguono percorsi e tempi prestabiliti. La formazione umana e

culturale del bambino avviene per processi di maturazione lenti e sotterranei, con ritmi estremamente personali.
L’apprendimento di ogni alunno è guidato dal materiale; il materiale stesso fa notare al bambino gli errori commessi. Questo requisito rende possibile la verifica immediata della risposta e gli consente di apprendere grazie al controllo fornito dal materiale stesso.

Scuola secondaria

Lascuola secondaria di primo grado, attraverso le varie discipline, promuove la crescita dell’autonomia di studio e di interazione sociale; l’acquisizione di una maggiore e più approfondita padronanza delle conoscenze; lo sviluppo delle capacità di scelta degli alunni e li accompagna nel processo di orientamento per la scelta del successivo percorso scolastico.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell’infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

Scuola dell'Infanzia

Nei quattro plessi di scuola dell'Infanzia

"A. Bortot" Codice Meccanografico: TVAA883033
"Aquilone" Codice Meccanografico: TVAA883011
"Arcobaleno" Codice Meccanografico: TVAA883022
"P. E. Menegon"Codice Meccanografico: TVAA883044
l'articolazione oraria prevede 8 ore giornaliere distribuite su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) dalle 8:00 alle 16:00.
In tutte le scuole è attivo un servizio di pre-accoglienza dalle 7:30, il cui costo è a carico delle famiglie.
Nell'arco della giornata le attività sono strutturate con la massima flessibilità, secondo la seguente scansione:

8.00 – 9:00	Accoglienza
Prima parte della mattinata	Routine e Attività in sezione
Seconda parte della mattinata	Attività di laboratorio e per gruppi
Pausa pranzo	Pranzo e attività ricreativa
Prima parte del pomeriggio	Attività in sezione o intersezione
15:00 – 16:00	Preparazione all'uscita Consegna ai mezzi di trasporto Consegna ai genitori

Scuole primarie

L'Istituto offre una ricca varietà di tempo scuola e diverse modalità organizzative e didattiche, con soluzioni diverse anche fra i due plessi di scuola primaria.

La legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 ha introdotto l'Insegnamento di Educazione Motoria nelle classi V per l'a.s. 2022-23 e nelle classi IV e V della scuola primaria a partire dall'a.s. 2023-24 da parte di docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio.
Come chiarito nella nota ministeriale 2116 del 9 settembre 2022, le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Le ore precedentemente utilizzate per l'educazione fisica vengono attribuite ad altre discipline (italiano) del curricolo obbligatorio. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi con orario a tempo pieno.

Scuola primaria "G. Marconi"(Codice Meccanografico: TVEE883016)

TEMPO PIENO per 40 ore settimanali

TEMPO PIENO per 40 ore settimanali
a didattica Montessori

TEMPO a 27 ore e27+2 ore settimanali

Tempo pieno a 40 ore settimanali

L'orario scolastico si distribuisce su 5 giorni dal lunedì al venerdì con orario 8:00 – 16:00.
È incluso il servizio mensa a frequenza obbligatoria.
L'Offerta formativa delle 40 ore prevede la possibilità di scegliere anche il metodo di differenziazione didattica Montessori.

All'interno delle classi a didattica Montessori, l'organizzazione quotidiana assume le caratteristiche di una routine non dettata dalla scansione delle discipline, così come illustrato nell'allegato "Progetto Montessori".

8.00 – 8:15	Accoglienza/Vita pratica (sistemazione del corredo personale, es. zaino, grembiule)
8:15 – 11:30	Attività con materiale di sviluppo Montessori a disposizione per tutte le aree di apprendimento.
11:30 – 12:00	Vita pratica/Preparazione mensa
12:00 – 13:00	Pranzo, servito dagli alunni incaricati come camerieri
13:00 – 14:00	Attività ricreativa
14:00 – 15:30	Attività con materiale di sviluppo Montessori a disposizione per tutte le aree di apprendimento
15:30 – 16:00	Vita pratica/Riordino del proprio corredo, dei materiali, della classe ed ambienti comuni.

Tempo a 27 e 27+ 2 ore settimanali

Classi 1^ (27 ore)

Lunedì e mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 + rientro pomeridiano dalle ore 13.00 alle ore 15.45 (con possibilità di usufruire del servizio mensa dalle 12.00 alle 13.00).

Martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.30.

Classe 5^ (27 + 2 ore)

Lunedì e mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 + rientro pomeridiano dalle ore 13.00 alle ore 16.30 (con possibilità di usufruire del servizio mensa dalle 12.00 alle 13.00).

Martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.40.

Scuola primaria "G.Pascoli"(Codice Meccanografico: TVEE883027)

TEMPO PIENO per 40 ore settimanali

TEMPO a 27 ore settimanali

Tempo pieno a 40 ore settimanali

L'orario scolastico si distribuisce su 5 giorni dal lunedì al venerdì con orario 8:15–16:15.
È incluso il servizio mensa a frequenza obbligatoria.

Tempo a 27 ore e (27+2) ore settimanali

L'offerta formativa prevede la distribuzione del tempo scuola su cinque giorni settimanali, con sabato a casa.

Classi 1^, 2^ e 3^ (27 ore)

Sono previstitre giorni settimanali con frequenza antimeridiana dalle ore 8:15 alle ore 12:35 e due giorni con rientro con orario dalle 8:15 alle 16:15 (con pausa di un'ora per il pranzo e possibilità di usufruire del servizio mensa). I giorni del rientro variano a seconda delle classi.

Classi 4^ e 5^ (27 + 2 ore)

Lunedì e mercoledì dalle ore 8:15 alle ore 13:35.

Giovedì dalle ore 8:15 alle ore 12:35.

Martedì e venerdì dalle ore 8:15 alle ore 16:15 (con pausa di un'ora per il pranzo e possibilità di usufruire del servizio mensa)

La distribuzione del monteore settimanale tra le diverse discipline, alla scuola primaria, è la seguente:

Discipline di insegnamento	Monte orario settimanale per classi a 27/29 ore settimanali				Monte orario settimanale per classi a 40 ore settimanali		
	Classe 1ª	Classe 2ª	Classi 3 ª	Classi 4ª – 5ª	Classe 1ª	Classe 2ª	Classi 3ª – 4ª – 5ª
Italiano	9h	8h	7h	8h	10h	9h	9h
Inglese	1h	2h	3h	3h	1h	2h	3h
Storia	2h	2h	2h	2h	3h	3h	3h
Geografia	1h	1h	1h	1h	2h	2h	2h
Matematica	7h	7h	7h	7h	9h	9h	8h
Scienze	1h	1h	1h	1h	2h	2h	2h
Tecnologia	1h	1h	1h	1h	1h	1h	1h
Arte e immagine	1h	1h	1h	1h	2h	2h	2h
Scienze motorie	1h	1h	1h	2h	2h	2h	2h
Musica	1h	1h	1h	1h	1h	1h	1h
Religione cattolica/ARC	2h	2h	2h	2h	2h	2h	2h
Mensa	*	*	*	*	5h	5h	5h
Educazione civica	1h trasversale a tutte le discipline di insegnamento (non conteggiate nel totale del monte ore)				1h trasversale a tutte le discipline di insegnamento (non conteggiate nel totale del monte ore)		

*le eventuali ore di mensa nel tempo a 27 ore e 27+2 oresettimanali non sono conteggiate come tempo scuola

La distribuzione del monte ore annuale tra le diverse discipline, alla scuola primaria, è la seguente:

Discipline di insegnamento	Monte orario settimanale per classi a 27/29 ore settimanali				Monte orario settimanale per classi a 40 ore settimanali		
	Classe 1ª	Classe 2ª	Classi 3 ª	Classi 4ª – 5ª	Classe 1ª	Classe 2ª	Classi 3ª – 4ª – 5ª
Italiano	297h	264h	231h	264h	330h	297h	297h
Inglese	33h	66h	99h	99h	33h	66h	99h
Storia	66h	66h	66h	66h	99h	99h	99h
Geografia	33h	33h	33h	33h	66h	66h	66h
Matematica	231h	231h	231h	231h	297h	297h	264h
Scienze	33h	33h	33h	33h	66h	66h	66h
Tecnologia	33h	33h	33h	33h	33h	33h	33h
Arte e immagine	33h	33h	33h	33h	66h	66h	66h
Scienze motorie	33h	33h	33h	66h	66h	66h	66h
Musica	33h	33h	33h	33h	33h	33h	33h
Religione cattolica/ARC	66h	66h	66h	66h	66h	66h	66h
Mensa	*	*	*	*	165h	165h	165h
Educazione civica	33h trasversale a tutte le discipline di insegnamento (non conteggiate nel totale del monte ore)				33h trasversale a tutte le discipline di insegnamento (non conteggiate nel totale del monte ore)		

Scuola secondaria di primo grado "Papa Giovanni XXIII" (Codice Meccanografico TVMM883015)

La scuola secondaria di primo grado offre due modelli orari con tempo scuola di **30 ore** settimanali e uno per il tempo prolungato a **36 ore**.

Tempo scuola 30 ore con orario tradizionale

Le 30 ore settimanali sono distribuite su 6 giorni, dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Tempo scuola 30 ore con "settimana corta"

Le 30 ore settimanali sono distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00, sabato a casa.

Tempo scuola 36 ore

Le 36 ore settimanali sono distribuite su 5 giorni con sabato a casa. Sono previsti 3 rientri pomeridiani. Di seguito la scansione oraria nei vari giorni della settimana:

- lunedìe mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 17.00
- venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00
- martedì e giovedì dalle 8.00 alle 13.00

Quadro Orario Settimanale della Scuola Secondaria di primo grado

Discipline di insegnamento	Monte orario settimanale 30 ore	Monte orario settimanale 36 ore
Italiano + un’ora di attività di approfondimento in materie letterarie	6	8
Inglese	3	3
Tedesco	2	2
Storia	2	2
Geografia	2	2
Matematica	4	5
Scienze	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e immagine	2	2
Educazione fisica	2	2
Musica	2	2
Religione cattolica/ARC	1	1
Mensa	---	3
Educazione civica	1h trasversale a tutte le discipline di insegnamento (non conteggiate nel totale del monte ore)	1h trasversale a tutte le discipline di insegnamento (non conteggiate nel totale del monte ore)

Quadro Orario Annuale della Scuola Secondaria di primo grado

Discipline di insegnamento	Monte orario settimanale 30 ore	Monte orario settimanale 36 ore
Italiano + un'ora di attività di approfondimento in materie letterarie	198	264
Inglese	99	99
Tedesco	66	66
Storia	66	66
Geografia	66	66
Matematica	132	165
Scienze	66	66
Tecnologia	66	66
Arte e immagine	66	66
Educazione fisica	66	66
Musica	66	66
Religione cattolica/ARC	33	33
Mensa	---	99
Educazione civica	33h trasversale a tutte le discipline di insegnamento (non conteggiate nel totale del monte ore)	33h trasversale a tutte le discipline di insegnamento (non conteggiate nel totale del monte ore)

CURRICOLO DI ISTITUTO

L'Istituto ha adottato un proprio "Curricolo Verticale per Competenze". È stato progettato in continuità fra i tre ordini di scuola e costituisce una declinazione meditata delle Competenze Chiave Europee per la cittadinanza, sulla base della proposta formativa attuata nel nostro Istituto.

Competenze chiave di cittadinanza

Competenze sociali e civiche	Spirito di iniziativa e intraprendenza	Imparare ad imparare	Competenze digitali
Riguardano tutte le forme di comportamento che consentono di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e di prendere parte con impegno alla vita attiva e democratica.	È la capacità dell'individuo di tradurre le idee in azioni. Comprende la creatività e la capacità di pianificare progetti per raggiungere obiettivi.	È la capacità di comprendere i meccanismi e le strategie che si mettono in atto quando si apprende, in modo da poterli monitorare e intervenire attivamente per modificarli e migliorarli.	Consiste nel saper utilizzare in modo appropriato le tecnologie informatiche per la ricerca e l'informazione; nel corretto utilizzo della rete e nella consapevolezza dei rischi connessi ad essa.

Competenze disciplinari

Comunicazione nella lingua italiana: è la capacità di esprimere e interpretare concetti e pensieri in forma orale e scritta interagendo adeguatamente sul piano linguistico

Comunicazione nelle lingue straniere: è la capacità di utilizzare le lingue straniere in modo appropriato in diversi contesti sociali e culturali; comprende anche la comprensione interculturale

Competenza matematica: è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane e di usare modelli matematici di pensiero e interpretazione della realtà;

Competenze di base in ambito scientifico: è la capacità di usare le proprie conoscenze e metodologie per spiegare il mondo e trarre conclusioni basate su fatti comprovati;

Competenze di base in tecnologia: è l'applicazione delle conoscenze e delle metodologie scientifiche per dare risposta ai bisogni avvertiti dall'animo umano

Consapevolezza ed espressione culturale: comporta la consapevolezza dell'importanza delle espressioni creative e comprende la musica, il movimento, le arti dello spettacolo, le arti visive; comporta la comprensione della propria cultura e del senso di identità.

Il "**Curricolo Verticale per Competenze"** coinvolge la progettazione di tutti e tre gli ordini di scuola ed ha la finalità di rendere uniformi e graduali i percorsi di insegnamento – apprendimento degli alunni, che all'interno dell'Istituto Comprensivo hanno modo di frequentare le classi dall'età di 3 anni fino ai 13-14 anni.

Gli insegnanti hanno lavorato in senso verticale per rendere il percorso degli studenti il più possibile uniforme sotto l'aspetto delle metodologie didattiche e degli strumenti di valutazione utilizzati, tenendo come riferimento le Nuove Indicazioni per il Curricolo del 2012.

Ne risulta un documento programmatico in cui si esplicitano le tappe del progetto educativo dell'Istituzione scolastica, a partire dal contesto sociale e culturale e dai bisogni educativi degli alunni. L'obiettivo finale è costruire un percorso unitario, improntato per competenze, che sappia mettere in campo le migliori strategie esperite per il raggiungimento delle competenze chiave in tutti gli allievi.

Per la scuola primaria, inoltre, il curricolo è stato declinato sia su organizzazione disciplinare che tenendo conto della specificità del metodo differenziato Montessori.L'obiettivo è garantire, pur nella peculiarità delle due esperienze scolastiche, una condivisione di intenti educativi.

Curriculo verticale d'Istituto per competenze
https://icmontebelluna1.edu.it/wp-content/uploads/sites/633/2018_curricolo_per_competenze.pdf

Curriculi disciplinari dei diversi ordini di scuola
https://icmontebelluna1.edu.it/wp-content/uploads/sites/633/PROGRAMMAZIONI-SCUOLA-INFANZIA.pdf
https://icmontebelluna1.edu.it/wp-content/uploads/sites/633/PROGRAMMAZIONI-SCUOLA-PRIMARIA.pdf
https://icmontebelluna1.edu.it/wp-content/uploads/sites/633/PROGRAMMAZIONI-SCUOLA-SECONDARIA.pdf

Progetto Montessori
https://icmontebelluna1.edu.it/wp-content/uploads/sites/633/progetto_montessori.pdf

PTOF scuola in Ospedale
https://icmontebelluna1.edu.it/wp-content/uploads/sites/633/PTOF-scuola-in-ospedale.pdf

Il curricolo della scuola elementare (elaborato dall'Opera Nazionale Montessori)
https://www.operanazionalemontessori.it/montessori/il-metodo-il-bambino-e-l-adolescente/progetto-educativo-montessori-3-11/320-il-curricolo-della-scuola-elementare

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

L’ampliamento dell’offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell’Istituto volta a favorire il successo formativo degli alunni fornendo opportunità di consolidamento e potenziamento delle competenze e occasioni di crescita, di esperienza e di socializzazione.

Le proposte progettuali, deliberate annualmente dal Collegio dei docenti, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari (art.1 co.7 L.107/2015) individuati e si collocano all’interno delle di aree tematiche indicate.

Obiettivo formativo	Area tematica
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning	*Potenziamento disciplinare*
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	*Artistico –creativo*
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità	*Cittadinanza consapevole* *Intercultura* *Benessere*
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	*Cittadinanza consapevole* *Benessere*

Obiettivo formativo	Area tematica
Potenziamento delle discipline motorie e Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	*Motricità* *Cittadinanza consapevole*
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	*Competenze digitali*
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014	*Cittadinanza consapevole* *Benessere*
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese	*Cittadinanza consapevole* *Benessere* *Storia e territorio*
Definizione di un sistema di orientamento	*Continuità e orientamento*

In fase di progettazione viene tenuto conto prioritariamente dei risultati del processo di autovalutazione, delle priorità individuate, dei traguardi stabiliti e del conseguente piano di miglioramento.
Di seguito sono riportati i progetti e le attività previste dai vari ordini di scuola nelle diverse aree tematiche.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetti nell'area del potenziamento disciplinare della scuola dell'infanzia

Titolo	Descrizione	Obiettivi
Progetto Inglese	Il Progetto rivolto ai bambini dei grandi (5 anni) e medi (4 anni) attraverso giochi motori, canzoni (action songs), uso di flashcards, si prefigge di sviluppare interesse e curiosità verso un nuovo codice linguistico. I bambini potranno così scoprire le sonorità della lingua inglese ed acquisire il lessico relativo ai temi più vicini del mondo dell'infanzia (saluti, colori, numeri, animali, parti del corpo, alimenti).	• Avvicinarsi a un nuovo codice linguistico • stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera • migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di memorizzazione • valorizzare e promuovere la diversità linguistica
Progetto Biblioteca: avvio alla lettura	Il progetto prevede il prestito e la restituzione di un libro della biblioteca della scuola o di quella comunale con frequenza settimanale. Il progetto si prefigge di far rispettare e gestire il materiale prestato, di avviare il bambino ad un approccio positivo verso il libro e la lettura e di stimolare un ascolto attivo e consapevole. Il Progetto prevede il supporto della Biblioteca Comunale con laboratori di incontro con Illustratori per l'Infanzia, proposti alle sezioni dei grandi.	• Avviare il piacere della lettura in un'ottica di condivisione con la famiglia; • mantenere l'attenzione sul messaggio orale anche ponendo attenzione ai messaggi e verbali e non; • comprendere ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi, quindi sviluppare la memoria, l'eloquio corretto e comprensibile, la ricostruzione in sequenza; • favorire autonomia nel pensiero; • stimolare i bambini perché' diventino produttori di storie e fruitori di biblioteche; • condividere e rispettare gli oggetti altrui.

Progetti nell'area benessere della scuola dell'infanzia

Titolo	Descrizione	Obiettivi
Progetto Accoglienza	Il progetto prevede tempi di accoglienza e attività che consentono un graduale e sereno approccio alla realtà scolastica. I tempi di permanenza a scuola verranno organizzati in modo tale che, dopo un breve periodo di inserimento graduale, si possa arrivare al consumo del pasto e, successivamente, alla permanenza a scuola a tempo pieno. Questo	• Consentire un graduale e sereno approccio alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente e stimolante; • integrare nuovi iscritti nei gruppi già consolidati; • promuovere l'autonomia e favorire la relazione con gli altri;

	per promuovere lo star bene a scuola e il piacere di tornarvi, favorendo rapporti interpersonali sereni e stabili.	• instaurare rapporti di fiducia con nuovi adulti; • esplorare nuovi spazi sperimentando nuovi materiali; • promuovere la graduale accettazione di semplici regole di gruppo e di vita comunitaria; • favorire l'ascolto e il benessere dei bambini.
Progetto Feste	Prevede momenti di condivisione di esperienze legate alla festa di Natale, di Carnevale, di fine anno e in altre occasioni rilevanti dal punto di vista educativo-didattico, nelle quali rafforzare i rapporti interpersonali, il senso di appartenenza al gruppo e la collaborazione fra tutti i bambini delle diverse sezioni, fra le insegnanti e i genitori, attraverso un clima gioioso. Il Progetto mira a far vivere ai bambini l'esperienza dello stare con gli altri per maturare l'idea di essere parte di una comunità, sperimentando così il senso della propria identità e appartenenza. Il coinvolgimento attivo dei bambini permetterà loro di non essere solo fruitori, ma protagonisti degli spettacoli proposti e comprendere il valore del fare insieme e partecipare attivamente alla realizzazione di momenti di festa collettivi per il raggiungimento del proprio ed altrui benessere.	• Valorizzare momenti di festa significativi con i bambini e coinvolgerli nella realizzazione degli stessi; • imparare canzoni, filastrocche e piccole animazioni; • realizzare elementi decorativi ed strumenti musicali/giochi utili per animare le feste; • esprimersi con il canto e semplici strumenti; • comunicare ed esprimere le proprie emozioni con le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; • partecipare attivamente alla realizzazione di una attività o un progetto comune e condiviso con i compagni della scuola.
Progetto Psicomotricità relazionale	Il progetto intende fornire strumenti teorico pratici, ed offrire nuove possibilità creative ai bambini, affinché sappiamo orientarsi al meglio nello spazio. L'esplorazione viene vista come criterio di conoscenza, che va a toccare sia la percezione sensoriale che la logica razionale. Si tratta di un'attività rivolta ai bambini che mira a favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione della potenzialità del bambino a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo, concepite come ambiti separati, ma viste nell'ottica della globalità della persona. La psicomotricità è una pratica educativa e di aiuto, attraverso la relazione, è un'attività concreta, motoria che si modella col gioco spontaneo e sull'espressività dei bambini.	• Sviluppare e potenziare le capacità di base del bambino sul piano motorio, simbolico, relazionale, affettivo e cognitivo; • valorizzare l'attività di gruppo e di relazione basata sul gioco di movimento, di costruzione e sul gioco simbolico.
Progetto Yoga Educativo	Il progetto mira a far sperimentare, attraverso le pratiche di Yoga Educativo, il piacere di conoscere il proprio corpo	• Acquisire maggiore consapevolezza del proprio corpo, del proprio respiro, del proprio

	attraverso il movimento, con una graduale consapevolezza di sé, del proprio respiro, del proprio spazio in relazione all'altro. In un'età dove la comunicazione necessita di passare dal corpo più istintivo al linguaggio, le proposte aiuteranno i bambini ad una naturale evoluzione. Durante la lezione, di circa un'ora, si alterneranno momenti dinamici a quelli di rilassamento, oltre a giochi creativi, per la consapevolezza del respiro, allo sviluppo della cooperazione e a piccoli laboratori creativi per rappresentare le esperienze vissute. La metodologia a cui fa riferimento lo Yoga Educativo promuove un apprendimento attraverso laboratori ludico/motori dove i partecipanti sono coinvolti attivamente tramite la sperimentazione e la relazione con gli altri. L'adulto è un facilitatore che cerca, attraverso il movimento e il gioco di gruppo, di sperimentare l'empatia, il rispetto e la presa in cura dell'altro. Questo metodo, inoltre, permette di migliorare le strategie di apprendimento.	stato d'animo e approfondire la conoscenza di sé, imparando una postura corretta ed armoniosa, migliorando l'equilibrio, la coordinazione, la flessibilità, l'agilità e la resistenza, il tutto in forma ludica; • allenare il pensiero divergente per promuovere la creatività; • condurre esperienze di cooperazione, collaborazione e ascolto dell'altro per migliorare le capacità di interazione con il gruppo; • sperimentare tecniche dirilassamento; • rendere flessibile e rafforzare il fisico, la mente e lo stato d'animo; • riconoscere le proprie emozioni per migliorare le relazioni; • rinforzare l'ascolto interiore e il riconoscimento di alcune emozioni/sensazioni; • aumentare i tempi di attenzione e concentrazione per seguire con maggiore efficacia il percorso scolastico.

Progetti nell'area cittadinanza consapevole della scuola dell'infanzia

Titolo	Descrizione	Obiettivi
Progetto Orto	Utilizzando uno spazio predisposto nel giardino di scuola o contenitori in classe, i bambini sperimentano la semina e la coltivazione di piantine, fiori, ortaggi. Si intende avvicinare i bambini alla familiarizzazione con gli ortaggi più vicini alla nostra realtà e all'acquisizione di atteggiamenti più rispettosi verso la natura.	• Interagire con i pari e gli adulti per la realizzazione di uno scopo comune; • osservare e registrare avvenimenti naturali; • utilizzare strumenti e materiali in modo appropriato; • sviluppare atteggiamenti di cura verso l'ambiente.
Progetto Educazione stradale	Il progetto di educazione stradale si sviluppa attraverso la realizzazione dei percorsi, differenziati per livelli d'età, in cui i bambini sono invitati a conoscere e rispettare semplici regole della strada, distinguere alcuni segnali stradali e ad utilizzare in modo corretto le bici o oggetti che fungono da mezzo di trasporto. All'interno del progetto si prevede la presenza della Polizia Municipale che incontra e accompagna i bambini in un'uscita nel quartiere alla scoperta dei	• Conoscere alcuni segnali stradali; • orientarsi su un percorso stradale simulato; • muoversi con sicurezza; • conoscere le figure di riferimento a cui rivolgersi in caso di necessità; • esplorare le strade del territorio osservando la segnaletica.

	cartelli stradali e delle norme di comportamento per i pedoni.	
Progetto Avis a scuola	Questo progetto prevede attività svolte in collaborazione con la sezione locale dell'AVIS finalizzate a stimolare il valore della solidarietà e a sensibilizzare i bambini verso l'importanza del dono.	• Sviluppo del pensiero creativo; • saper lavorare in gruppo; • dare importanza al valore del dono.
Progetto Uscite	Le uscite e le visite didattiche rivestono un ruolo importante nella formazione dei bambini e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Il progetto prevede quindi la valorizzazione del territorio circostante alla scuola con passeggiate in campagna, nel territorio comunale e fuori territorio.	• Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • favorire la conoscenza diretta della realtà del territorio in cui i bambini sono inseriti; • maturare il piacere e la curiosità di conoscere cose e ambienti nuovi; • affrontare serenamente nuove esperienze; • sviluppare nuove autonomie e capacità di adattamento alle regole dei nuovi contesti e ambienti di vita.
Progetto "DoReMi"	Il progetto ha lo scopo di favorire il processo di inclusione e sensibilizzare verso la disabilità. Si avvale della collaborazione del CERD "DoReMi" di Biadene che, con l'aiuto di ospiti ed educatori, prevede dei laboratori manipolo-creativi di costruzione di oggetti e letture partecipate rivolte ai bambini.	• Interagire con "l'altro" attraverso attività di laboratorio; • sviluppare atteggiamenti di collaborazione; • sviluppare l'autonomia e la socializzazione.
Progetto "In volo con le Libellule"	Il progetto prevede delle attività in collaborazione con il centro diurno "La libellula", per favorire gli scambi tra i ragazzi ospiti e i bambini della scuola dell'infanzia. Dopo un incontro di presentazione, in cui bambini e ospiti del centro avranno il piacere di conoscersi, seguiranno altri tre appuntamenti, in cui i ragazzi saranno portatori di sapere in merito alla falegnameria, alla sartoria e alla coltivazione ed essere mentori per i bambini nell'acquisizione di tecniche e abilità di lavorazione.	• Conoscere e interagire con alcune risorse del territorio che operano nel sociale; • riconoscere e valorizzare le risorse individuali; • favorire un atteggiamento positivo e costruttivo nei confronti della diversità; • sperimentare tecniche nuove.
Progetto "Sono rifiuti?"	Il progetto è finalizzato a sensibilizzare i bambini rispetto alle problematiche ecologico/ambientali e guidarli a comprendere la necessità di mettere in atto comportamenti ecologicamente adeguati. Prevede un laboratorio con il personale della "Contarina SPA" e un percorso di attività e proposte didattiche	• Sviluppare sensibilità, consapevolezza e rispetto nei confronti dell'ambiente; • motivare il bambino alla raccolta differenziata.; • acquisire comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata. Imparare a riutilizzare materiali da

	che consentono ai bambini di esplorare alcuni ambienti naturali, di manipolare materiali e cogliere l'importanza del riutilizzo del materiale di recupero.	riciclo come: carte, plastica, vetro, ecc.; • sviluppare sensibilità, consapevolezza e rispetto nei confronti dell'ambiente.
Progetto "Futuro Agenda 2030"	Il progetto si appoggia alla nuova mostra temporanea del Museo Civico di Montebelluna "FUTURO-Agenda 2030", dedicata ai temi dell'Agenda 2030 e dell'Economia circolare con uno sguardo al futuro. I bambini potranno agire direttamente nelle sale della mostra, che si propongono come spazi didattici interattivi incui apprendere e sperimentare. I temi scelti porteranno i bambini alla scoperta della relazione uomo-ambiente attraverso l'uso dei cinque sensi.	• Sperimentare e apprendere atteggiamenti sostenibili; • raggiungere consapevolezza del proprio contributo per la salvaguardia del pianeta; • confrontarsi e riflettere sui temi che riguardano la salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema.
Progetto Outdoor	Il progetto si prefigge di introdurre nella scuola pratiche di educazione all'aperto idonee a sollecitare gli apprendimenti autonomi dei bambini e a utilizzare gli elementi offerti dalla natura per raggiungere e consolidare apprendimenti sociali, cognitivi, senso-motori ed emotivi. Gli alunni effettueranno anche delle passeggiate e visite guidate nel territorio limitrofo alla scuola a piedi e con l'uso di mezzi di trasporto.	• Sviluppare una positiva relazione con l'ambiente naturale che ci circonda; • osservare ed esplorare l'ambiente vicino alla scuola; • stimolare la curiosità verso il nuovo e promuovere la capacità di porre domande e formulare semplici ipotesi; • manipolare e sperimentare con gli elementi naturali; • rielaborare esperienze vissute; • attivare competenze di cittadinanza civica riguardo ai temi della sostenibilità ambientale.
Progetto "Ama l'acqua del tuo rubinetto"	Il progetto educativo si propone di accrescere la cultura e il rispetto dell'acqua di rubinetto al fine di garantirealle generazioni future una conoscenza e un uso corretti di questo 'bene' essenziale alla vita. È previsto l'intervento a scuola di operatori dell'Alto Trevigiano Servizi.	• Far conoscere l'importanza dell'acqua per la vita animale e vegetale; • educare ad un uso consapevole dell'acqua; • conoscere il ciclo dell'acqua.
#ioleggoperché	Progetto organizzato dall'AIE (Associazione Italiana Editori), sostenuta dal Ministero per la Cultura – Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore dal Centro per il Libro e la Lettura, dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. #ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura e di arricchimento del patrimonio librario delle biblioteche scolastiche. Da sabato 5 a domenica 13 novembre	• sviluppo e arricchimento delle biblioteche scolastiche; • stimolare il piacere della lettura.

	2022, nelle librerie aderenti, sarà possibile acquistare libri da donare alle Scuoledei quattro ordinamenti: infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva (fino a un massimo di 100.000 volumi), donandoli alle Scuole e suddividendoli secondo disponibilità tra tutte le iscritte che ne faranno richiesta attraverso il portale.	

Progetti nell'area storia e territorio della scuola dell'infanzia

Titolo	Descrizione	Obiettivi
Progetto "Nonni e bambini si incontrano"	Il progetto coinvolge i bambini in differenti esperienze da vivere assieme ai nonni del territorio di Montebelluna e da svolgersi o in ambiente scolastico oppure nel territorio stesso, con finalità di scambio intergenerazionale attraverso la stimolazione sensoriale, fine e grosso-motoria.	• Interagire con i nonni di "Casa Roncato" e nonni volontari, attraverso attività laboratoriali in classe, feste a scuola o in altra struttura; • conoscere l'ambiente naturale circostante (flora e fauna), le tradizioni e alcuni servizi presenti nel territorio.

Progetti nell'area motricità della scuola dell'infanzia

Titolo	Descrizione	Obiettivi
Progetto "Più sport a scuola"	Progetto che prevede l'osservazione, l'imitazione e la sperimentazione di attività motorie e sport differenti cosicché il bambino possa prendere consapevolezza delle potenzialità del proprio corpo. Durante la settimana viene data la possibilità ai bambini di eseguire giochi interiorizzando e rispettando semplici regole, imitare azioni e movimenti ed avvicinarsi a nuove discipline sportive. Intervengono nei plessi diverse figure di esperti, provenienti da associazioni sportive del territorio.	• Favorire lo sviluppo di schemi corporei e motori di base; • sviluppare sicurezza ed autonomia, collaborazione tra pari; • rispetto delle regole; • comprendere stili di vita corretti; • favorire la socializzazione e l'integrazione.

Progetti nell'area artistico creativo della scuola dell'infanzia

Titolo	Descrizione	Obiettivi
Progetto "Un mondo di suoni e di colori"	Attraverso attività collaborative di gruppo, esperienze di ascolto attivo e sperimentazioni dirette, l'insegnante esperto, in un percorso di dodici incontri,	• Sviluppare/migliorare la sensibilità musicale; • apprendere l'utilizzo di nuovi strumenti musicali.

	condurrà i bambini alla conoscenza della realtà sonora dell’ambiente, fino alla sperimentazione e produzione di suoni attraverso la Body Percussion e l’utilizzo di strumenti musicali, contribuendo a migliorare le loro capacità di ascolto, autocontrollo, motorie e fino motorie.	• migliorare le capacità attentive attraverso attività musicali specifiche di ascolto attivo. • migliorare le capacità di autocontrollo attraverso attività specifiche di ascolto, percezione musicale e rispetto dei tempi propri e altrui.
Progetto “Laboratorio gioco-teatro”	Il progetto prevede attività incentrate sul movimento e sul “lasciare il segno”: i bambini avranno la possibilità di esprimersi attraverso l’utilizzo dei colori, con mimica ed espressività gestuale e vocale. I giochi teatrali proposti permettono di scoprire e sviluppare le capacità creative e comunicative e aiutano ad esprimere le proprie sensazioni ed emozioni liberamente, in costante relazione con i compagni e lo spazio circostante.	• Sviluppare le potenzialità espressive; • sviluppare le capacità comunicative ed empatiche; • stimolare gli allievi a mettersi in gioco e collaborare; • conoscere ed esprimere le proprie sensazioni ed emozioni. • scoprire i propri talenti; • rafforzare l’autostima; • migliorare l’ascolto.
Progetto “Musica e Arte intorno a noi”	Il progetto si collega al “Piano delle arti”, adottato ogni tre anni con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, come strumento di attuazione della promozione della cultura umanistica. Si prevede un laboratorio per i bambini di 10h con musicoterapista per potenziare l’ascolto e il dialogo sonoro, potenziare la voce e favorire l’espressione di sé e delle proprie emozioni. Si sono ipotizzati poi percorsi di coinvolgimento delle famiglie col le agenzie del territorio e percorsi di collaborazione con la scuola Secondaria di Primo Grado. Il tutto favorito da spazi esterni storico-culturali del territorio, che si prestano all’incontro di bambini, ragazzi e famiglie. Sono previste alcune uscite extra-territorio per far conoscere ai bambini le possibilità offerte in campo di arte e musica.	• Suscitare nei bambini attenzione e curiosità nei confronti del paesaggio sonoro; • vivere ed esplorare il ritmo a livello corporeo; • sviluppare l’uso della voce; • riconoscere ed esprimere le proprie ed altrui emozioni; • partecipare a “incontri musicali” con ragazzi di altri ordini scolastici

Progetti dell'area del potenziamento disciplinaredella scuola primaria

Titolo	Descrizione	Obiettivi
Promozione della lettura	Tramite le biblioteche scolastiche presenti nei due plessi viene incentivata la lettura anche con letture ad alta voce, letture animate e scambi di informazioni e recensioni sui libri letti dagli alunni anche in forma scritta.	• Incentivare la lettura; • potenziare le abilità di studio migliorando la lettura e la comprensione dei testi.
One, two, three, four, five… GO!!!	Il progetto prevede l'intervento di un esperto esterno madre lingua inglese. *Attività per le classi prime e seconde*: le sessioni inizieranno con la lettura di un breve brano scelto dall'esperto tema e i materiali accessori. A seguire, i bambini saranno guidati nel creare delle scenette da recitare alla fine della sessione. Queste scenette formeranno poi la base per uno spettacolo finale. In questa fase di "drammatizzazione", ogni bambino sceglie il ruolo che preferisce e prova a fare la scenetta. Successivamente avviene uno scambio di ruoli per dare la possibilità a tutti – anche a quelli più timidi – di mettersi in gioco. Le sessioni saranno animate da musica e filmati, sempre sul tema, per aiutare i bambini a sviluppare il progetto utilizzando la propria fantasia. *Attività per le classi terze*: le sessioni inizieranno con la lettura di un breve brano di pertinenza al tema, possibilmente tratto dal libro di testo Top Secret e i materiali accessori. A seguire, i bambini saranno guidati nel creare delle scenette da recitare alla fine della sessione allo stesso modo di quanto previsto per le classi prime e seconde. Queste scenette formeranno poi la base per uno spettacolo finale. *Attività per le classi quarte*: come per le classi prime, seconde e terze, una parte del percorso sarà dedicata alla strutturazione di uno spettacolo attraverso delle attività specifiche. Una parte del corso sarà dedicata all'avvicinamento dei ragazzi all'esame YL (Starters o Movers) da sostenere nel quinto anno. *Attività per le classi quinte*: lavorando in collaborazione con il docente di lingua inglese,verranno proposte delle attività di potenziamento dell'ascolto e del parlato.	Gli obiettivi globali del progetto sono i seguenti: • avvicinare i bambini al racconto orale, sviluppando capacità di attenzione, ascolto, e comprensione della lingua; • stimolare l'immaginazione e la fantasia; • saper rielaborare verbalmente, graficamente e mediante la drammatizzazione un racconto in lingua inglese. Gli obiettivi specifici del progetto sono i seguenti: • leggere, analizzare e comprendere un testo teatrale in inglese; • scrivere nuovi dialoghi e memorizzare parti in lingua inglese.

Progetti nell'area intercultura della scuola primaria

Titolo	Descrizione	Obiettivi
Impariamo a conoscerci e a rispettarci	Attraverso la conoscenza diretta di una teologa riformata si impareranno le caratteristiche dei cristiani riformati.	• Capire e utilizzare i più frequenti termini specifici legati alle religioni; • ascoltare, rielaborare, ed esprimere opinioni sugli argomenti trattati, rispettando le idee degli altri; • sperimentare l'intervista come strumento per incontrare le storie di esperienze religiose diverse dalla nostra, avvicinandosi al diverso da sé.

Progetti nell'areabenesseredella scuola primaria

Titolo	Descrizione	Obiettivi
Educazione all'affettività	Il progetto si articola in diversi interventi rivolti a docenti, alunni e genitori. Negli interventi in classe vengono trattati da esperti professionisti (psicologo e ostetrica) i seguenti temi: - il valore dell'altruismo e della gratuità; - l'empatia e ilriconoscimento dei bisogni dell'altro; - le forme dell'amore edell'affettività; - i gesti e le emozioni verso sé e l'altro nelle variefasi della vita; - la crescita e lo sviluppo nella pubertà; - come avere cura di sé; - il dono della vita, l'amore, il concepimento, la nascita e dintorni; - eventuali altri temi su richiesta delle classi.	• Promuovere l'autoconsapevolezza rispetto ad emozioni, pensieri e comportamenti; • proporre uno spazio per esprimere liberamente il proprio vissuto, dubbi ed interrogativi riguardo alla propria crescita e alla relazione con gli altri; • approfondire l'anatomia e la fisiologia maschile e femminile e gli aspetti legati alla cura di sé.
La schiena va a scuola	Il progetto viene attuato da un fisioterapista AIFI formatore autorizzato. La formazione dei bambini si svolge in classe e si articola in due giornate, all'interno dell'orario scolastico mentre l'incontro con i genitori si svolge online. *Primo incontro in classe* Contenuti teorici e attività pratiche, svolgimento di esercizi da fare al cambio dell'ora (illustrati in unposter consegnato alla classe). I bambini elaborerannodisegni, poesie, collage, cartelloni, ecc. riguardo gli argomenti trattati. *Secondo incontro in classe* (30 minuti circa) Verifica dell'apprendimento e visione dei	Lo scopo del progetto è educare i bambini ad avere cura della propria schiena nei momenti di vita quotidiana ed in particolare a scuola promuovendo corretti stili di vita e buone abitudini che possano accompagnarli durante la crescita. Il progetto si propone anche di trasferire le stesse informazioni agli adulti di riferimento, genitori ed insegnanti, affinché possano sostenere i bambini nel mettere in pratica quanto appreso non solo a scuola ma anche a casa. In particolare gli obiettivi per gli alunni sono:

	lavori. Ripasso degli argomenti, verifica degli esercizi svolti econsegna del materiale (diploma, dépliant riassuntivo, poster).	• conoscere le caratteristiche della colonna vertebrale; • riconoscere l'importanza del movimento a sostegno di un corretto sviluppo della colonna • attuare un'adeguata igiene posturale (corretta posizione seduta e cambio frequente della posizione); • utilizzare correttamente lo zaino scolastico (come sceglierlo, come riempirlo, come indossarlo); • sapere applicare buone abitudini a scuola e a casa. Gli obiettivi per i genitori sono: • essere informati sul progetto; • conoscere e comprendere gli argomenti affrontati in classe con i bambini; • supportare i bambini nell'applicazione quotidiana dei concetti appresi nell'ambito del progetto; • avere indicazioni sul mal di schiena in età pediatrica, su paramorfismi e dimorfismi del rachide (come simanifestano, a chi rivolgersi).
Fuori dal guscio	Attività educative rivolte alla conoscenza della disabilità e mirate all'integrazione e inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo classe.	• Conoscenza del disturbo dello spettro autistico e altre disabilità; • favorire l'integrazione e l'inclusione nel gruppo classe.
Spazio-ascolto	Progetto storico dell'Istituto lo *"Spazio-Ascolto"* si rivolge a tutti gli alunni ed alunne delle classi quinte. Lo *Spazio-Ascolto* è un luogo e un tempo riservati ad un incontro individuale tra un operatore e un/a ragazzo/a. L'operatore è un docente (interno o esterno all'istituto) che ha seguito una formazione specifica con un protocollo consolidato. I colloqui riguardano situazioni sentite come importanti e riguardanti la propria crescita, i rapporti con coetanei ed adulti, lo studio, il mondo della scuola.	• Offrire uno spazio di ascolto neutro, empatico, non giudicante e nel rispetto dei dati personali, in cui gli alunni si sentano liberi di esprimersi, aiutandoli a capire le loro emozioni; • favorire il benessere psicologico degli alunni, sostenendoli nelle loro tappe evolutive e di crescita; • prevenire il disagio sociale e relazionale.
Prevenzione del bullismo e cyberbullismo	Il progetto di prevenzione del bullismo e cyberbullismo si articola in più interventi. Nello specifico per le classi quinte è previsto un incontro con le forze dell'ordine	• Riflettere sulle responsabilità personali, sui temi del rispetto, dell'inclusione, della giustizia; • aumentare la consapevolezza dei rischi nell'uso della rete e dei social media;

		• acquisire le competenze necessarie per una cittadinanza digitale consapevole.

Progetti nell'area della continuità e orientamento della scuola primaria

Titolo	Descrizione	Obiettivi
Progetto "Continuità infanzia - primaria"	Il progetto si occupa di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i due diversi ordini di scuola, in modo che lo stesso avvenga in maniera serena, graduale, e armoniosa. Tra le diverse attività sono previste visite alle scuole primarie da parte dei bambinidell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.	• Favorire un passaggio sereno alla scuola primaria; • conoscere il nuovo ambiente scolastico prima dell'inizio della frequenza; • creare delle aspettative positive e aumentare la motivazione nei confronti della nuova realtà scolastica; • favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Progetti nell'area cittadinanza consapevole della scuola primaria

Titolo	Descrizione	Obiettivi
I rifiuti che fine fanno?	Lezioni con tecniche partecipative, lavori di gruppo, laboratori di recupero, giochi e simulazione a cura degli operatori dell'ente gestore della raccolta e del trattamento dei rifiuti.	• Promuovere l'assunzione di comportamenti ecosostenibili; • favorire la realizzazione di una corretta gestione dei rifiuti; • favorire una maggiore conoscenza sui vari aspetti della questione dei rifiuti; • creare consapevolezza dell'impatto che i comportamenti quotidiani e i diversi stili di vita hanno sull'ambiente.
Progetto Ecologia	Attuando circle time, laboratori ed esperienze pratiche gli alunni vengono sensibilizzati sui temi del riciclo dei rifiuti e delle buone pratiche per il rispetto dell'ambiente e del sistema ecologico.	• Sviluppare strategie nel bambino che diventino automatismi sostenibili e che lo portino a fare scelte consapevoli nella sua quotidianità
Educazione ambientale: l'ape regina vola in classe	L'attività si articola in due momenti e prevede l'intervento di un esperto: - un primo approccio teorico per conoscere le api operaie, la regina e i fuchi e come è organizzato il loro alveare; - un secondo momento pratico in cui i bambini indosseranno la maschera da apicoltore, poi merenda con i prodotti delle api.	• Comprendere gli equilibri complessi di un ecosistema; • imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale; • comprendere la morfologia e il comportamento dell'ape
Educazione ambientale: l'orto	Le attività previste da questo progetto comprendono la preparazione del terreno, la semina e/o trapianto e la raccolta degli ortaggi.	• Collaborare alla progettazione e alla realizzazione dell'orto; • manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, semi, bulbi); • eseguire alcune fasi della coltivazione

		(preparare il terreno, semina, raccolta); • imparare ad amare e rispettare l’ambiente naturale; • insegnare agli alunni l’importanza della coltivazione degli ortaggi e la loro stagionalità, creare in loro curiosità e attenzione alla natura che ci circonda: i bambini potranno c riconoscere le piante dell’orto e accorgersi della vita di insetti e piccoli animali che lo abitano e riconoscere l’origine dei prodotti vegetali che concorrono ad una buona e sana nutrizione
Educazione al consumo consapevole: cosa mangiamo?	Lezioni partecipative, laboratori e giochi a cura degli operatori di una nota catena di supermercati.	• Stimolare i bambini a sviluppare un corretto modello di consumo.
Educazione al consumo consapevole: pane e pizza	Ogni bambino, con l’aiuto di un esperto panificatore, lavora un po’ di impasto per ottenere un piccolo panino e poi prepara una piccola pizza. Segue cottura e degustazione.	• Conoscere gli ingredienti utilizzati per l’impasto del pane e della pizza; conoscere i diversi tipi di farine e il loro utilizzo; • conoscere i lieviti e della loro utilità.
Educazione al consumo consapevole: da dove vengono le piante che mangiamo?	È previsto un incontro con un esperto di botanica che illustra ai bambini il percorso delle piante commestibili: dal seme alla tavola.	• Ampliare la conoscenza botanica; • sensibilizzare alla corretta alimentazione.
Educazione stradale	Attraverso un percorso ciclabile strutturato dall’esperto nel cortile della scuola, i bambini con le loro biciclette o come pedoni potranno mettere sul campo le conoscenze acquisite inmerito al tema codice della strada e norme di sicurezza. L’esperto vigilerà sul rispetto delle norme del codice stradale attribuendo punti o togliendone ai bambini durante lo svolgimento del percorso. Al termine verrà consegnato ad ogni alunno un patentino a testimonianza della buona conoscenza delle norme su strada.	• Conoscere il codice della strada e il significato dei principali segnali stradali; • saper muoversi su strada rispettando il codice stradale e le norme di sicurezza; • saper andare in bicicletta conoscendo il mezzo di locomozione e gli atteggiamenti sicuri in relazione ad esso; • saper muoversi come pedone rispettando il codice e adottando comportamenti sicuri sulla strada; • far conoscere a tutti gli alunni il significato dei segnali stradali e le norme di comportamento su strada; • far usare la bicicletta in maniera adeguata rispettando il codice della strada; • riflettere sul tema sicurezza stradale e comportamenti corretti sia come conducente che come pedone.

Croce bianca	Visita ad una ambulanza nel cortile della scuola e incontro con gli operatori che spiegano ai bambini le manovre di primo intervento in caso di soccorso e fanno loro vedere la strumentazione a bordo dell'ambulanza.	• Conoscenza delle modalità di intervento della Croce Bianca e delle procedure utilizzate.
Le avventure di zampa	Lezione con un medico veterinario, ascolto attivo, visione di slide, filmati e immagini. Giochi di ruolo. Produzione di disegni ed elaborati.	• Migliorare la conoscenza degli animali; • aumentare le capacità del prendersi cura di sé e degli altri; • imparare a mettersi nei panni dell'altro; • imparare a collaborare, ascoltare e concentrarsi; • imparare a prendersi delle responsabilità individuali e collettive.
Il medico degli animali	Gli alunni incontrano un veterinario che spiega loro come prendersi cura degli animali.	• Promuovere negli alunni il rispetto verso gli animali
Animali selvatici, gli ungulati: cervi, caprioli e non solo….	Attività in classe che prevede l'intervento di un esperto. Mediante l'utilizzo di materiale, semplici laboratori e uso della Lim per il supporto di immagini, i bambini saranno indirizzati - al riconoscimento morfologico delle varie specie di ungulati; - allo studio delle caratteristiche intra e intro specifiche; - al riconoscimento delle orme al riconoscimento tracce (palchi, corna, pelo, fatte, vocalizzazioni…). Ogni attività verrà declinata nei vari ordini di classe a seconda dell'età dei bambini.	• Introdurre i bambini al mondo della fauna selvatica autoctona; • creare in loro curiosità e attenzione alla natura che ci circonda; • renderli partecipi e attivi nella conoscenza del patrimonio faunistico-ambientale e nella sua salvaguardia.
La giornata dei giusti	Riflessione sulla giustizia e sui differenti comportamenti corretti da seguire. Proposta di attività di lettura e comprensione ed elaborazione di testi ed immagini sulla giustizia e sui giusti. Le attività si concluderanno con una mostra collettiva, il materiale prodotto verrà poi raccolto e rilegato per restare come documento sulle attività svolte. In occasione della Giornata dei Giusti dell'umanità ci sarà un momento comune di condivisione attraverso una presentazione collettiva in Power point creata dagli alunni. Si propone anche l'acquisto di testi di approfondimento delle diverse tematiche, che verranno poi catalogati ed inseriti nella biblioteca Pascoli a disposizione per alunni e docenti.	• Ascoltare, leggere e comprendere testi orali e scritti; • capire ed utilizzare termini specifici; • produce testi di vario tipo, • trovare da varie fonti informazioni e spiegazioni; • individuare reazioni di causa effetto; • organizzare le informazioni di studio; • orientarsi nello spazio nello spazio circostante e sulle carte geografiche; • esplorare e sperimentare il funzionamento delle istituzioni democratiche; • comprendere il ruolo delle leggi e delle regole condivise; • individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;

		• osservare, esplorare e descrivere le immagini e i messaggi multimediali; • utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche; • aumentare la consapevolezza relativa ai principi di solidarietà.
Progetto biblioteca (gestione dei libri)	Le attività comprendono la catalogazione, la timbratura, il copertinaggio e l’archiviazione dei libri. Le biblioteche dei due plessi si arricchiscono costantemente grazie a nuovi acquisti e a generose donazioni. In corso d’anno gli alunni imparano a copertinare i libri, a ricollocarli autonomamente e a prendersene cura in modo responsabile. Alla scuola Marconi viene utilizzato il metodo di classificazione Dewey con i rispettivi simboli CELBIV. E’ prevista la partecipazione al bando “Fondo per la promozione alla lettura” al fine di reperire fondi per potenziare le biblioteche scolastiche.	• Acquisire la competenza sociale per la cura degli ambienti e dei materiali, la condivisione delle esperienze con i compagni; • incentivare l’uso della biblioteca tramite un’organizzazione razionale dei libri e degli spazi; • favorire la fruizione delle biblioteche della rete regionale; • sperimentare il prestito attraverso l’uso della propria tessera nella biblioteca scolastica o il Patentino del bibliotecario; • imparare a rispettare il regolamento della Biblioteca e imparare ad avere cura del testo ottenuto in prestito.
#ioleggoperché	Progetto organizzato dall’AIE (Associazione Italiana Editori), sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d’Autore dal Centro per il Libro e la Lettura, dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione. #ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura per l’arricchimento del patrimonio librario delle biblioteche scolastiche. Da sabato 5 a domenica 13 novembre 2022, nelle librerie aderenti, sarà possibile acquistare libri da donare alle Scuole dei quattro ordinamenti: infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva (fino a un massimo di 100.000 volumi), donandoli alle Scuole e suddividendoli secondo disponibilità tra tutte le iscritte che ne faranno richiesta attraverso il	• La creazione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche.

	portale.	
Ti presento mamma e papà	I genitori dei bambini intervengono in classe con una lezione inerente agli argomenti trattati nelle varie discipline. I genitori organizzano delle grandi lezioni con attività laboratoriali e le insegnanti, in base all'argomento trattato, preparano del materiale estensivo per lavorare in classe.	Migliorare il rapporto scuola famiglia, promuovendo l'organizzazione delle "grandi lezioni" montessoriane. Obiettivi diretti: • maturare conoscenze nuove e competenze connesse all'argomento della grande lezione. Obiettivi indiretti: • cominciare ad apprezzare l'ascolto di persone esperte; • utilizzare la grande lezione montessoriana come metodologia basilare nella didattica Montessori.

Progetti nell'area storia e territorio della scuola primaria

Titolo	Descrizione	Obiettivi
Nonni e bambini s'incontrano	Il progetto coinvolge gli alunni in differenti esperienze da vivere assieme ai nonni del territorio di Montebelluna e da svolgersi o in ambiente scolastico oppure nel territorio stesso, con finalità di scambio intergenerazionale.	• Riconoscere la figura dell'anziano come ricchezza e fonte di esperienze significative per la crescita; • conoscere le attività del nostro recente passato; • conoscere il territorio; • apprendere conoscenze disciplinari attraverso attività esperienziali.
Approfondimento di storia: le fonti storiche	Il progetto prevede lo studio e l'approfondimento sulle fonti storiche.	• Promuovere negli alunni lo spirito di osservazione e approfondimento degli eventi storici attraverso la lettura dei documenti storici.
A spasso con la storia	*Classi prime* I bambini, come degli archeologi, effettueranno uno scavo archeologico, riprodotto con una sabbiera, dove dovranno cercare, trovare e catalogare reperti fossili/conchiglie e altri oggetti. *Classi seconde* I bambini dopo aver compreso il processo di fossilizzazione, sperimenteranno la riproduzione di un fossile con l'utilizzo della creta. *Classi terze e quarte* Approfondimento della storia della scrittura, attraverso il laboratorio sulla scrittura cuneiforme ed egizia.	Classi prime • sapere cos'è uno scavo archeologico e come ci si lavora; • sapere cosa sono i reperti e come si effettua una prima catalogazione. *Classi seconde* • sapere che cosa sono i fossili e come si sono formati; • comprendere quali informazioni utili ci possono dare per studiare la storia del nostro pianeta e la nostra storia. *Classi terze e quarte* • conoscere la storia della scrittura

Progetti nell'area delle competenze digitali della scuola primaria

Titolo	Descrizione	Obiettivi
Allestimento e gestione del laboratorio di informatica	Il progetto prevede le seguenti attività. <u>Allestimento</u> – allestimentodellaboratoriodi informaticaconl'installazionedeinuoviPCacuradelgruppodi lavorocostituitodueinsegnantiaffiancatedapersonaleesternocheoperaatitologratuito; <u>Gestione</u> – definizione di un regolamento per l'utilizzo del Laboratorio di informatica e della stazione mobile per i tablet; – predisposizione del calendario delle prenotazioni; – supervisione dell'utilizzo corretto dell'aula e della stazione mobile; – monitoraggio delle condizioni degli strumenti informatici messi a disposizione dei colleghi e delle loro classi <u>Formazione dei docenti</u> Prevede unaformazione comune con docenti interni in cui prendere visione dei nuovi PC, ottenere le password di sistema e dei diversi account condivisi, sperimentare l'uso di Veyon per il controllo dell'aula, conoscere le regole di gestione per la creazione di cartelle e il salvataggio di file personali. <u>Attività con le classi</u> Le attività saranno progettate all'interno delle singole classi nella cornice di gestione comune degli strumenti informatici e degli spazi, con il supporto delle docenti referenti in tutte le occasioni in cui sarà richiesto dagli insegnanti. Le docenti referenti del progetto saranno coinvolte qualora vi sia la necessità di installare programmi specifici, sulla base dei progetti messi in atto dalle singole classi.	• Completare l'allestimento tecnologico della scuola Pascoli; • garantire efficienza e funzionalità alla strumentazione in uso; • creare le condizioni per una didattica innovativa che sfrutti nel modo più corretto la presenza a scuola delle nuove tecnologie; • favorire un uso continuativo di computer e tablet da parte dei bambini, in contesti didattici di apprendimento innovativi.

Progetti nell'area motricità della scuola primaria

Titolo	Descrizione	Obiettivi
A scuola di pesca	Lezione sulle varie parti del pesce e sulle specie ittiche del territorio. Costruzione di un amo. Approccio alla pesca sportiva presso un laghetto artificiale del territorio.	• Conoscere le varie parti di un pesce; • riconoscere le varie specie di pesci; • imparare a pescare con la lenza.
Scuola Attiva kids	Progetto promosso dal Ministero dell'istruzione (M.I.) e da Sport e salute S.p.A. in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Il progetto	• Creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021;

	prevede: – incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti; – supporto tecnico da parte di un pool di formatori; – fornitura di materiali didattici per la realizzazione di altre attività quali pause attive da fare in classe o in cortile, attività motoria da svolgere a casa o all’aperto insieme alla famiglia in orario e spazi extrascolastici (es. week-end, pomeriggi, vacanze) finalizzate ad ampliare il tempo attivo degli alunni; – un’ora a settimana di orientamentomotorio-sportivo per le classi III e IV tenuta da un Tutor in compresenza con il docente titolare. Per maggiori dettagli si veda: https://www.sportesalute.eu/images/scuola/Brochure_Scuola_Attiva_kids_2022-2023.pdf	• valorizzare l’educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative; • favorire l’orientamento sportivo nella scuola primaria; • promuovere corretti e sani stili di vita; • favorire l’inclusione sociale.
Assaggi di sport	Il progetto prevede l’intervento di esperti delle varie associazioni sportive del territorio che affiancano gli insegnanti durante la loro lezione di educazione motoria.	• Saper apprezzare anche sport diversi da quelli praticati; • scoprire le abilità personali e la predisposizione ad uno sport in particolare; • conoscere le regole principali di alcuni sport; • migliorare la coordinazione generale; • imparare a collaborare negli sport di squadra; • imparare ad accettare la sconfitta; indirizzare l’attività motoria in forma pre-sportiva.
Giornate dello sport	Il progetto prevede l’intervento di atleti ed esperti delle varie associazioni del territorio all’insegna di attività sportive e giochi. Sono programmate uscite alle piscine comunali e ai campi da golf di Montebelluna, passeggiate con i maestri di nordikwalking.	• Conoscere le regole del fair play, praticare vari tipi di discipline e sport; • impegnarsi nel gioco individuale e di squadra, conoscere sacrifici ed impegni di atleti agonisti.
Scacchi a scuola	Il progetto prevede lezioni con esperto di scacchi per l’insegnamento delle regole fondamentali con l’ausilio della scacchiera murale magnetica; esercitazioni pratiche con materiale scacchistico.	• Incentivare lo sviluppo armonioso delle qualità comportamentali e competenze logico-matematiche; • imparare a rispettare le regole del gioco; • sviluppare autocontrollo e capacità di concentrazione.

Progetti nell'area artistico creativo della scuola primaria

Titolo	Descrizione	Obiettivi
Andiamo al cinema	Visione di film al cinema, con titolo proposto in base all'età dei bambini.	• Imparare a comprendere i messaggi delle storie narrate nei film; • imparare da apprezzare il piacere della visione di un film al cinema.
Beauty Storytellers Se si insegnasse la bellezza	Progetto rivolto alle classi quarte e quinte e che si articola in due fasi. 1^fase (per le classi quarte): proiezione di cortometraggi di animazione a tema, selezionati tra i migliori film del concorso "UNICEF KIDS" di Lago Film Fest, guidata da esperti formatori. 2^fase (per le classi quinte): laboratorio in classe di narrazione e illustrazione in cui un professionista guiderà i giovani partecipanti alla realizzazione della sigla e dei titoli di un cortometraggio.	• Sviluppare la capacità di lettura critica del linguaggio cinematografico; • approfondire il linguaggio cinematografico e audiovisivo; • apprendere le diverse fasi del processo produttivo di un film/audiovisivo. • sviluppare partecipazione civica e senso di comunità.
Decoro la mia aula	Decorazione e abbellimento delle aule e delle porte.	• Stimolare la creatività degli alunni per abbellire gli spazi scolastici; • utilizzare diverse tecniche per la decorazione (pittoriche, mosaico, ecc.)
Artefaccio!	Far conoscere agli alunni artisti del XX° secolo e far provare ai bambini diverse tecniche artistiche. Due/tre incontri per classe nei quali attraverso la narrazione della vita degli artisti e della loro espressione artistica si raggiungeranno gli obiettivi e le finalità del progetto.	• Realizzare una pinacoteca con i lavori dei bambini; • permettere all'alunno di conoscere la storia di due artisti; • esprimere le proprie emozioni attraverso lo strumento artistico.
Cantando con la chitarra	Sono previstigrazie ad un esperto esterno a titolo gratuito: – canti a tempo di musica; – intonazione di canti con la chitarra; – ritmi con chitarra, voce, corpo, mani.	• Cantare a tempo di musica accompagnati dalla chitarra
Musicoterapia	Il progetto prevede, tramite l'intervento di un esperto esterno, le seguenti attività: – improvvisare liberamente con la voce con gli strumenti a disposizione; – cantare o suonare utilizzando brani musicali; – muoversi e danzare su basi sonore; – drammatizzare eventi sonori significativi; – improvvisare con la voce e con gli strumenti eventi sonori significativi.	• Attivare le risorse dei bambini, lasciando che spontaneamente agiscano, propongano, rispondano agli stimoli del terapista; • percepire consapevolmente e stabilizzare le modalità di interazione con l'esterno (terapista, compagni, famiglia); • attivare e sviluppare abilità cognitive, quali attenzione, concentrazione, memoria e abilità di ascolto e autoascolto; • sviluppare le capacità espressive dei bambini attivando vari canali di comunicazione, per consentire un accesso creativo alle varie situazioni.

Progetti dell'area del potenziamento disciplinaredella scuola secondaria

Titolo	Descrizione	Obiettivi
Potenziamento di lingua tedesca per certificazione	Lezioni interattive di lingua tedesca, in orario extracurriculare, sulle 4 abilità "Hören, Lesen, Schreiben, Sprechen" secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Le attività si svolgono in orario extracurriculare, con materiale specifico per la certificazione "Fit in deutsch A1".	• Motivazione allo studio della lingua tedesca; • certificazione delle proprie competenze e conoscenze in lingua straniera; • confrontarsi con un sistema valutativo oggettivo ed esterno alla scuola; • sviluppare un approccio interculturale.
Potenziamento di lingua inglese per certificazione	Attività linguistiche in orario extracurricolare finalizzata al superamento dei test KET di certificazione linguistica, livello A2, riconosciuto internazionalmente nel quadro di riferimento Europee.	• Acquisizione di livello linguistico di INGLESE-A2 per le abilità di listening, reading, writing e speaking.
Potenziamento con madrelingua inglese	Corso con insegnante madrelingua, in orario extracurricolare, per potenziare le abilità linguistiche degli alunni delle classi 1^-2^.	• Potenziare l'uso della lingua inglese nell'area di listening, reading, writing e speaking.
Recupero inglese	Attività, in orario extra-curricolare, destinata agli alunni di tutte le classi che necessitano di recupero di inglese. Sono previste 6 h di interventi per ciascun gruppo di alunni. Nel corso della lezione, il gruppo di alunni bisognosi di attività di recupero verrà seguito in modo individualizzato dalla docente referente. Gli alunni saranno guidati nella lettura e nella comprensione di alcuni testi e nell'individuazione del loro significato globale. Tramite schede di recupero (in formato cartaceo ed elettronico) con diverse tipologie di esercizi, si ripeteranno le funzioni e le strutture già affrontate in classe e si guideranno gli alunni nella produzione scritta e orale. Si cercherà, inoltre, di attivare delle strategie didattiche adeguate alle esigenze di apprendimento degli alunni.	• Migliorare il metodo di studio per rendere più autonomo ed efficace l'apprendimento; • recupero delle abilità di: -comprensione scritta e orale; -produzione scritta e orale; -lessico, strutture e funzioni comunicative specifiche del 1°, 2° e 3° anno di studio.
Maratona di lettura #io leggo perché	Il progetto viene proposto come attività di promozione della lettura e di arricchimento della biblioteca scolastica in occasione dell'evento "Io leggo perché…", cui l'Istituto partecipa. Durante l'evento finale gli alunni delle classi seconde, coinvolte nel progetto, leggeranno ad alta voce brani selezionati in una bibliografia di libri scelti, al fine di stimolare nei coetanei la curiosità e il desiderio di approfondire la lettura. Nel mese precedente gli alunni lavoreranno con le insegnanti alla preparazione dell'evento, cimentandosi con la lettura	Il progetto si colloca all'interno della manifestazione "Io leggo perché…", alla quale l'Istituto aderisce, e si pone i seguenti obiettivi: • "catturare nuovi lettori" attraverso la lettura e l'ascolto di brani in prosa; • educare alla lettura espressiva ad alta voce; • promuovere il progetto "Io leggo perché…", per stimolare l'acquisto di libri da donare alla biblioteca scolastica; • potenziare le capacità relazionali,

	espressiva, la preparazione dei materiali di allestimento e il lavoro in gruppo. I testi verranno selezionati dalle insegnanti con la consulenza del personale della sezione Ragazzi della biblioteca comunale di Montebelluna e andranno a costituire una bibliografia di testi, disponibile alle famiglie che vorranno partecipare all'iniziativa, presso le librerie convenzionate	stimolando il lavoro di gruppo, la messa in comune di risorse e la persecuzione di obiettivi condivisi; • sviluppare la consapevolezza di saper leggere e quindi il piacere di leggere; • far emergere il piacere e il bisogno della lettura, come attività individuale e condivisa.
Scienze e futuro	Attività laboratoriali presso il Museo Civico di Montebelluna a tema Scienze e Futuro Agenda 2030. Verranno organizzate visite guidate interattive e laboratori scientifici ad opera del personale del Museo. Ogni intervento avrà una durata di circa 2 ore.	• Realizzare didattica sperimentale con personale esperto; • imparare il metodo sperimentale; • conoscere le specie vegetali e animali del territorio; • conoscere l'importanza della biodiversità; • acquisire conoscenza e comportamenti degli obiettivi dell'Agenda 2030.
Giochi d'Autunno	Giochi d'Autunno è unacompetizione matematica che consiste in una serie di "giochi matematici" che gli alunni devono risolvere individualmente in 90 minuti. Le difficoltà e la durata dipendono della classe frequentata e quindi dalla categoria: C1 (per gli alunni di prima e seconda); C2 (per gli alunni di terza classe). La gara, organizzata dal Centro PRISTEM dell'Università Bocconi,si svolge all'interno dell'Istituto, in orario scolastico.	• Utilizzare le conoscenze e le abilità apprese in campo matematico per risolvere problemi inusuali; • imparare a mettersi alla prova in situazioni non note.

Progetti nell'area intercultura della scuola secondaria

Titolo	Descrizione	Obiettivi
Gemellaggio Italia–Olanda	Il Progetto Gemellaggio è rivolto agli alunni delle classi terze: l'Istituto è gemellato con unascuola olandese con la quale si effettuano e-mailing in lingua inglese e scambi culturali. Questi ultimi prevedono che gli alunni italiani si rechino in Olanda per una settimana, ospiti dei ragazzi olandesi, i quali a loro volta vengono ospitati in Italia dalle famiglie dei nostri alunni.	• Permettere agli alunni di entrare in contatto con la cultura, le abitudini, le tradizioni, il sistema scolastico olandesi; • far conoscere e apprezzare la cultura, le tradizioni italiane con un programma di accoglienza per gli studenti olandesi; • riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; • avere spirito di iniziativa - essere capace di produrre idee e progetti creativi; • assumersi responsabilità e misurarsi con le novità e gli imprevisti; • esprimersi in lingua inglese in situazioni di vita quotidiana.

Progetti nell'areabenesseredella scuola secondaria

Titolo	Descrizione	Obiettivi
Longevity	Il progetto si fonda sull'insegnamento e la pratica degli esercizi "Longevity Energetic Kids", metodo ideato e codificato dal Maestro Howard Lee, che attraverso il lavoro energetico aiuta a ripristinare e a mantenere l'equilibrio degli aspetti fisici, mentali ed emotivi di ogni persona che lo pratica. Gli alunni coinvolti nel progetto svolgeranno gli esercizi in palestra, in un clima di calma e concentrazione. In ogni seduta, ad una prima fase pratica, seguirà un momento di "quiete", durante il quale si potranno raccogliere tutti i benefici della pratica.	• Apprendimento degli esercizi del metodo Longevity e loro pratica; • aumento della capacità di apprendimento, della capacità di focalizzazione, della chiarezza mentale; • acquisizione della consapevolezza degli obiettivi da raggiungere; • attivazione della connessione alla vita e della sorgente creativa.
Spazio ascolto	Progetto storico dell'Istituto lo *"Spazio-Ascolto"* si rivolge a tutti gli alunni ed alunne della Scuola Secondaria di 1° grado. Lo *Spazio-Ascolto* è un luogo e un tempo riservati ad un incontro individuale tra un operatore e un/a ragazzo/a. L'operatore è un docente (interno o esterno all'istituto) che ha seguito una formazione specifica con un protocollo consolidato. I colloqui riguardano situazioni sentite come importanti e riguardanti la propria crescita, i rapporti con coetanei ed adulti, lo studio, il mondo della scuola; l'orientamento scolastico (fase delicata di passaggio tra scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado).	• Offrire uno spazio di ascolto neutro, empatico, non giudicante e nel rispetto dei dati personali, in cui gli alunni si sentano liberi di esprimersi, aiutandoli a capire le loro emozioni; • favorire il benessere psicologico degli alunni, sostenendoli nelle loro tappe evolutive e di crescita; • prevenire il disagio sociale e relazionale.
Promozione della salute e del benessere affettivo sessuale a scuola	Il progetto prevede tre incontri per ciascuna classe terza, due incontri per i genitori (uno informativo iniziale e uno di restituzione finale) e altrettanti incontri per i docenti. Nel corso del primo intervento in classe uno psicologo tratterà i seguenti temi: adolescenza tra cambiamenti fisici, psicologici, relazionali nel rapporto con sé e con altri. Farà, inoltre, una raccolta delle domande in forma anonima in modo da rilevare i bisogni di ogni singola classe. Nel corso del secondo incontro un'ostetrica si confronterà con i ragazzi sui cambiamenti fisici che stanno vivendo e sull'importanza della cura di sé. Nell'ultimo incontro interverrà nuovamente uno psicologo per approfondire le dimensioni psico-sociali ed affettivo-relazionali coinvolte nella sessualità.	• Conoscere il proprio corpo e i cambiamenti che sta subendo; • rendere consapevoli sull'importanza di prendere decisioni ragionate e responsabili, soprattutto nella sfera sessuale; • far riflettere sulle dimensioni psico-sociali ed affettivo-relazionali coinvolte nella sessualità.

Terze in … ballo	Ballo delle classi terze, organizzato in collaborazione con i genitori degli alunni, che concluderà, in un clima di festa e spensieratezza, il triennio della scuola secondaria di primo grado. La serata danzante si svolgerà di sera e si concluderà con il rintocco della mezzanotte.	• Condividere, anche insieme ai docenti, un momento di convivialità informale; • concludere in modo sereno e socializzante il primo ciclo di istruzione; • attenuare le ansie e le paure degli imminenti esami.
Prevenzione del bullismo e cyberbullismo	Il progetto di prevenzione del bullismo e cyberbullismo si articola in più interventi. Nello specifico: - un percorso sulla prevenzione al bullismo per le classi prime a cura di esperti esterni; - un incontro con le forze dell'ordine per le classi seconde; - un seminario sull'uso consapevole della rete per le classi terze a cura dell'associazione Informatici senza frontiere.	• Conoscere i fenomeni del bullismo e cyberbullismo; • prevenire atti di bullismo e cyberbullismo; • riflettere sulle responsabilità personali, sui temi del rispetto, dell'inclusione, della giustizia; • aumentare la consapevolezza dei rischi nell'uso della rete e dei social media; • acquisire le competenze necessarie per una cittadinanza digitale consapevole.
Tavolo rosa	La società cooperativa "Una casa per l'uomo" con il patrocinio del Comune propone il progetto "Tavolo rosa" indirizzato ad alcune classi seconde che prevede azioni di sensibilizzazione sul tema delle pari opportunità in ambito scolastico. Gli interventi si articolano come segue: – 2 incontri con gli insegnanti funzionali alla presentazione del progetto e dello staff di lavoro, alla programmazione condivisa delle attività in classe, alla valutazione conclusiva delle stesse; – 3 incontri con gli alunniche hanno lo scopo di attivare le idee sulla tematica affrontata dal progetto e portare alla luce gli stereotipi personali e i pregiudizi esistenti; favorire una successiva riflessione sui loro stereotipi/pregiudizi e sull'influenza che questi hanno nell'esperienza quotidiana; prendere coscienza e favorire una riflessione critica sugli aspetti culturali che incidono sulla disparità di genere, anche attraverso l'analisi del linguaggio adottato nella narrazione pubblica del fenomeno.	• Promuovere le pari opportunità; • prevenire e contrastare la violenza maschile, in ogni sua forma, contro le donne e i minori; • favorire un cambiamento culturale che vada nella direzione della riduzione della disparità di genere.
La gestione delle emozioni attraverso la relazione	Progetto rivolto agli alunni delle classi seconde, in collaborazione con la società cooperativa Castel Monte e patrocinata dal Comune di Montebelluna. Il progetto si configura come un'opportunità sia per sostenere l'inclusione scolastica, sia	• Facilitare i processi relazionali e lo sviluppo di adeguate modalità comunicative tra pari e con gli adulti; • favorire la gestione delle proprie e altrui emozioni;

	per prevenire, in età evolutiva, situazioni di disregolazione emotiva che potrebbero condurre a ritiro sociale, dispersione scolastica, comportamenti devianti e agiti aggressivi. Il progetto si articola in tre interventi nelle classi e in due incontri con gli insegnanti, uno iniziale di presentazione e di scambio di informazioni e un secondo di restituzione. Nel corso degli incontri laboratoriali nelle classi, i ragazzi verranno coinvolti in diverse attività: visione di filmati, giochi di ruolo, lavori di gruppo, attività espressive e creative per favorire l'emergere di pensieri e riflessioni sul tema di fondo.	• promuovere un processo di consapevolezza di sé e del gruppo.

Progetti nell'area della continuità e orientamento della scuola secondaria

Titolo	Descrizione	Obiettivi
Progetto "Continuità primaria-secondaria"	Il progetto si occupa di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i due diversi ordini di scuola, in modo che lo stesso avvenga in maniera serena, graduale e armoniosa. Tra le diverse attività sono previste: -le "giornate in aula" (in orario curriculare) in cui i bambini dell'ultimo anno della scuola primaria sono ospitati nelle classi della scuola secondaria; -l'Open day dove i futuri alunni della scuola secondaria possono sperimentare dei laboratori proposti dai docenti in orario pomeridiano accompagnati da alcuni alunni della scuola secondaria; -serata informativa di presentazione dell'offerta formativa della scuola ai genitori degli alunni frequentanti le classi V delle scuole primarie del territorio.	• Favorire un passaggio sereno alla scuola secondaria; • conoscere il nuovo ambiente scolastico prima dell'inizio della frequenza; • creare delle aspettative positive e aumentare la motivazione nei confronti della nuova realtà scolastica; • favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.
Continuità lingua Inglese	Il progetto prevede attività laboratoriali presso le classi quinte delle scuole primarie del territorio da parte di docenti di lingua inglese della scuola secondaria.	• Far conoscere le attività della scuola secondaria di primo grado agli alunni in uscita dalla scuola primaria.

Progetti nell'area cittadinanza consapevole della scuola secondaria

Titolo	Descrizione	Obiettivi
L'orto: che passione!	Il progetto si propone di avvicinare gli alunni all'esperienza dellaproduzione di ortaggi e dell'allestimento di un piccolo mercato interno alla scuola per la vendita di quanto raccolto. Attraverso attività pratico-sensoriali, l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione si favorisce il contatto con la natura e si sensibilizzano gli alunni verso aspetti di cura e difesa dell'ambiente, della stagionalità e della provenienza degli alimenti. Verranno adibiti a tale scopo spazi scolastici valorizzando il concetto di bene comune. Restituzione del progetto in formato digitale.	• Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole e di giardinaggio; • educare al gusto e favorire una sana alimentazione; • affinare la sensibilità percettiva e aumentare la consapevolezza del gusto accrescendo la memoria gusto-olfattiva; • acquisire comportamenti corretti e consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine; • promuovere il senso di responsabilità attraverso l'accudimento dell'orto; • saper applicare buone pratiche quali il compostaggio, il riciclo, la filiera corta, le colture biologiche; • promuovere il consumo consapevole di cibo, per adottare abitudini sane e sostenibili; • sviluppare un "pensiero scientifico", imparando a descrivere fenomeni, riconoscere semi, piante, fiori, frutti, porsi problemi e formulare ipotesi e verificare soluzioni, utilizzando un linguaggio specifico; • saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti; • favorire lo spirito di cooperazione e la collaborazione tra alunni.
La consulta dei ragazzi di Montebelluna	Il Progetto "Consulta dei ragazzi di Montebelluna" viene proposto in collaborazione con l'Istituto comprensivo 2 e l'Amministrazione comunale. Il Progetto nasce dall'incontro di diversi percorsi: 1. dalle esperienze di educazione alla cittadinanza attiva (ora con la L. 92/2019 educazione civica) svolte nelle scuole dei due Istituti durante gli anni scorsi; 2. dalla richiesta degli studenti di avere maggiori opportunità di partecipazione attiva nella comunità locale. Con la Consulta si vuole offrire ai ragazzi l'opportunità di elaborare diverse letture della realtà in cui vivono per migliorarla, assumendo un ruolo attivo nel raccogliere proposte e nel realizzarne alcune, con il coinvolgimento dei compagni della propria scuola. Si prevedono tra le altre attività uscite	• Sperimentare occasioni di cittadinanza attiva; • offrire ai ragazzi opportunità per decidere, sperimentarsi e organizzarsi in un percorso condiviso al fine di realizzare una o più azioni di cittadinanza su temi ritenuti dirimenti dal gruppo.

	autogestite nei quartieri per osservare i luoghi per loro interessanti, interviste e sondaggi a cittadini e compagni; alcuni incontri con l'Amministrazione Comunale ed altre organizzazioni locali. La Consulta si forma con l'elezione, dopo un'adesione volontaria aperta a tutti i ragazzi delle due scuole, di 10 rappresentanti degli alunni in ognuna delle due Scuole secondarie di I° grado di Montebelluna, che resteranno in carica per due anni.	
Un anziano per amico	Il percorso prevede di iniziare e portare avanti per buona parte dell'anno scolastico una corrispondenzaepistolare con alcuni anziani ospitati dalla casa di riposo Umberto I di Montebelluna. A fine anno è previsto un incontro di conoscenza in cui i ragazzi proporranno la lettura espressiva di testi poetici agli anziani.	• Incrementare le competenze di scrittura, correttezza e coerenza del testo scritto calate in un compito di realtà; • valorizzare il dialogo intergenerazionale e il ruolo degli anziani in quanto memoria del passato e radici di ciò che siamo; • favorire la maturazione di una mentalità civica; • potenziare il rapporto tra scuola e enti locali; • avvicinare gli alunni ai testi poetici della tradizione italiana; • sviluppare abilità di lettura espressiva di testi poetici.
Solidarietà: il dono del sangue	Operatori formati dall'AVIS regionale terranno lezioni ed approfondimenti sul sistema cardiocircolatorio per tutte le classi e parleranno dell'importanza del donare il sangue.	• Sensibilizzazione riguardo al tema del volontariato come mezzo per la realizzazione del bene comune, dello sviluppo di un'identità personale e sociale attenta al dono e alla gratuità.
Solidarietà per…	Si tratta di un progetto che prevede momenti di interscambio via mail e in modalità di videoconferenza con ragazzi che vivono in parti disagiate del mondo, al fine di conoscere le loro condizioni di vita. All'interno del progetto sono previsti dei laboratori per la realizzazione di prodotti da vendere durante il mercatino di Natale e il cui ricavato sarà devoluto in beneficienza. Il mercatino si svolge la terza domenica di dicembre in una delle piazze comunali e i "venditori" sono proprio gli alunni della scuola supportati dai docenti. Il progetto vede come parti attive docenti, alunni e famiglie al fine della riuscita ottimale dello stesso. Nell'a.s. 2022-23 il progetto coinvolge un villaggio dell'Uganda dove una ex alunna della scuola sta lavorando come volontaria.	• Educare alla solidarietà promuovendo attività in cui il proprio tempo libero è dedicato ad aiutare gli "altri"; • praticare l'impegno e la solidarietàsociale; • valorizzare la diversità delle culture; • educare alla comprensione e al rispetto per la vita umana.

Solidarietà: raccolta tappi plastica	Si tratta di un'azione significativa di solidarietà che consiste nel partecipare, portando a scuola tappi in polipropilene, ad una raccolta collettiva che contribuisce ad aiutare con un piccolo contributo una associazione Onlus del territorio. I tappi raccolti saranno donati, per una futura vendita, all'associazione "IL PUZZLE della vita" con sede ad Onigo di Pederobba. Il Puzzle della vita onlus –è un'associazione che aiuta bambini affetti da paralisi cerebrale. Le classi sono chiamate ad impegnarsiin una "gara di solidarietà": la classe che avrà accumulato il peso maggiore di tappi di plastica verrà premiata con un attestato di merito per l'impegno profuso a fine anno scolastico.	• Educare alla solidarietà promuovendo attività il cui scopo è aiutare gli "altri"; • praticare l'impegno e la solidarietà sociale anche attraverso piccoli gesti.
Classe libera dal fumo	Intervento di uno psicologo che propone una lezione interattiva, alle classi seconde, volta innanzitutto al prevenire, quindi a ritardare o ridurre, l'utilizzo del tabacco da parte dei giovani.	• Promuovere l'adozione di uno stile di vita libero dal fumo.
Non bevetele tutte	Intervento nelle classi terze di due ore da parte di uno psicologo durante il quale vengono analizzati i comportamenti dei giovani e degli adulti rispetto all'alcool. Vengono esplorate le reazioni, le impressioni e la mentalità in termini di convinzioni e atteggiamenti riguardo all'uso/abuso di alcool ed infine vengono condivise le informazioni chefavoriscono il cambiamento. L'incontro affronta il problema delle pressioni sociali, approfondisce gli effetti psicoattivi dell'alcol ed esamina il concetto del bere "a rischio". Evitando giudizi moralistici sugli stili di vita dei giovani, si facilita la comunicazione delle loro esperienze e, quando possibile partendo proprio da queste, si avvia la "lettura" della realtà che li circonda, che spesso impone dall'esterno scelte che si considerano poi invece come personali ed autonome.	• Promuovere l'adozione di uno stile di vita sano.

Progetti nell'area storia e territorio della scuola secondaria

Titolo	Descrizione	Obiettivi
Incontro con l'autore	"Incontro con L'Autore" è un progetto consolidato, proposto ormai da diversi anni in collaborazione con alcune librerie del territorio. Le librerie fungono da promotrici e facilitatori dell'evento, in quanto forniscono ai docenti dell'Istituto una	• Favorire negli alunni la motivazione alla lettura come momento di crescita personale, occasione di socializzazione e approfondimento critico; • far conoscere ai ragazzi una parte del mondo dell'editoria attraverso l'incontro con alcune delle

	selezione di testi di narrativa per ragazzi e si occupano di creare i contatti tra le classi e gli autori. Gli insegnanti selezionano i testi, li propongono alle classi e dedicano una parte delle ore di lezione alla lettura condivisa del libro, guidando gli alunni nella riflessione sui temi emergenti e stimolandoli alla rielaborazione personale. Gli alunni, durante l'incontro finale, potranno rivolgere le proprie domande all'autore, soddisfacendo le curiosità sorte durante la lettura relativamente alla trama, all'ideazione della storia o alla sua stesura.	professionalità del settore; • offrire agli studenti la possibilità di esprimere la propria creatività attraverso attività di manipolazione e riscrittura di parti del testo.

Progetti nell'area artistico creativo della scuola secondaria

Titolo	Descrizione	Obiettivi
Impara l'Arte e mettila in mostra!	Mostra degli elaborati di Arte Immagine prodotti durante l'anno scolastico dalle classi terze delle scuole secondarie di primo grado del Comune di Montebelluna. La mostra si tiene nel mese di maggio e è allestita presso i locali della Biblioteca Comunale. I ragazzi sono coinvolti, oltre che come autori delle "opere" anche come guide all'interno del percorso espositivo.	• Produrre manufatti grafici, plastici, pittorici che valorizzino il lavoro scolastico; • sviluppare competenze di lavoro in team allestendo una mostra, scegliendo i luoghi più adeguati e ipotizzando percorsi; • esprimere semplici giudizi estetici applicando conoscenze riguardanti la lettura delle immagini e la Storia dell'Arte; • attuare una comunicazione efficace sia verbale che non verbale.
150°anniversario Vecchio Mercato della città di Montebelluna	In occasione del 150° anniversario del Vecchio Mercato di Montebelluna gli alunni realizzeranno un pannello musivo attinente l'anniversario. La visita a "Spilimbergo Città del Mosaico", parte del progetto, è propedeutica all'impegno didattico richiesto. È prevista una cerimonia di consegna del mosaico all'Amministrazione Comunale.	• Produrre un mosaico mettendo in evidenza la qualità del lavoro svolto all'interno della scuola e promuovendo una didattica per competenze; • lavorare in funzione della realizzazione di un mosaico da donare al Comune di Montebelluna scelto dal Carnet de Voyage; • valorizzare il talento degli allievi; • promuovere la storia del territorio: • sviluppare le capacità che consentono di agire da cittadini consapevoli e responsabili; • sollecitare la partecipazione alla vita sociale della città.

ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

Le attività previste si concretizzeranno percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale volti a promuovere negli alunni la costruzione di una coscienza ecosostenibile finalizzati all'esercizio di una cittadinanza consapevole e responsabile anche attraverso la messa appunto di unità di apprendimento multidisciplinari.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è organizzato nei seguenti punti:

1. strumenti
2. competenze e contenuti
3. formazione e accompagnamento

Per ogni punto il Pianoprevede delle aree di intervento all’interno delle quali sono stati definiti gli obiettivi e le relative azioni da mettere in atto a livello nazionale. L’Istitutosi impegna a realizzare attività che contribuiscono al raggiungimentodi tali obiettivi.

1. Strumenti

Area di intervento	Obiettivi	Azioni	Attività dell’Istituto
Accesso	Fornire a tutte le scuole le condizioni per l’accesso alla società dell’informazione	Azione #2 Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)	Anche grazie ai fondi PON le scuole dell’istituto sono state tutte dotate di cablaggio interno e di rete W-LAN

Area di intervento	Obiettivi	Azioni	Attività dell'Istituto
Spazi e ambienti per l'apprendimento	Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili	Azione #4 Ambienti per la didattica digitale integrata Azione #7 Piano per l'apprendimento pratico	L'istituto ha investito e intende investire nel potenziamento delle proprie infrastrutture digitali al fine di promuovere e sostenere una didattica attiva. In particolare grazie al PON "Digital Board" è stata completata la dotazione di digital bord e LIM per tutte le aule delle scuole primarie e della scuola secondaria.
Identità digitale	Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino	Azione #9 Un profilo digitale per ogni studente Azione #10 Un profilo digitale per ogni docente	Ogni docente e ogni alunno dell'Istituto è munito di casella di posta elettronica istituzionale con cui può accedere anche alla piattaforma G suite e alle sue diverse applicazioni.

Area di intervento	Obiettivi	Azioni	Attività dell’Istituto
Amministrazione digitale	Completare la digitalizzazione dell’amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente	Azione #11 Digitalizzazione amministrativa della scuola Azione #12 Registro elettronico	L’Istituto sostiene la digitalizzazione dei servizi amministrativi: l’archiviazione documentale, la gestione del personale e degli alunni avviene mediante l’utilizzo di apposite piattaforme digitali. Il registro elettronico è utilizzato oltre che per l’annotazione delle presenze, delle lezioni e delle valutazioni anche come mezzo per recapitare alle famiglie importanti documenti scolastici (scheda di valutazione, certificato delle competenze, consiglio orientativo, ecc.). Tramite il registro elettronico è possibile “caricare” materiale destinato a tutta la classe o al singolo alunno. Sempre mediante il registro elettronico avvengono le notifiche di pagamento e l’accesso alla piattaforma PagoPA. I comunicati sia interni che quelli destinati all’utenza sono recapitati tramite e-mail.

2. Competenze e contenuti

Area di intervento	Obiettivi	Azioni	Attività dell'Istituto
Competenze degli studenti	Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi	Azione #15 Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate	L'Istituto attraverso l'adesione al progetto My Edu, risultato di un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, intende mettere a disposizione dei docenti una nuova piattaforma didattica digitale progettata per offrire una soluzione integrata per la scuola del futuro: tecnologia, contenuti e community. Il tutto racchiuso in un unico ambiente digitale.
Contenuti digitali	Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali	Azione #22 Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica Azione #24 Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali	Attraverso la messa a disposizione di strumenti tecnologici in tutte le classi è incentivato l'utilizzo di contenuti digitali presenti anche nei testi adottati dai docenti. Sono previsti dei progetti per la digitalizzazione e la messa in rete delle biblioteche presenti nei diversi plessi dell'istituto.

3. Formazione e accompagnamento

Area di intervento	Obiettivi	Azioni	Attività dell'Istituto
Formazione del personale	Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola	Azione #25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa Azione #27 Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo	L'istituto prosegue nella sua azione di formazione del personale docente e amministrativo, in particolare per i docenti la formazione è improntata sull'uso delle tecnologie e dei device in uso alla scuola nella pratica didattica, mentre per il personale amministrativo la formazione riguarda l'utilizzo delle piattaforme di archiviazione e di gestione dei diversi servizi. L'animatore digitale è responsabile della coordinazione dell'attività di diffusione dell'innovazione digitale nell'Istituto ed è promotore delle seguenti attività: • formazione interna • coinvolgimento della comunità scolastica; • creazione di soluzioni innovative. L'animatore digitale è supportato nelle sue attività dal Team per l'innovazione digitale. È presente settimanalmente nell'istituto un assistente tecnico che risolve i piccoli "problemi" che possono presentarsi e per permettere quindi una migliore fruizione della strumentazione digitale.

VALUTAZIONE

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione è intesa sia come controllo degli apprendimenti negli alunni sia come verifica dell’efficacia dell’intervento didattico.
Il processo di valutazione è un’operazione molto delicata per tutti gli alunni. È espressione dell’autonomia professionale propria di ciascun docentee ha un valore formativo in quanto permette di guidare le scelte dei docenti che devono garantire, al termine del percorso scolastico del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali.
Ogni alunno ha diritto ad una valutazione chiara e tempestiva circa il rendimento scolastico complessivo, il processo di apprendimento e il comportamento a tal fine vengono utilizzati diversi strumentiquali l’autovalutazione, l’osservazione sistematica, il compito di realtà, le prove di verifica, ecc..
Ad inizio anno vengono effettuate prove d’ingresso stabilite, per alcune discipline, dai singoli dipartimenti/classi parallele e condivise in continuità, finalizzate a programmare l’attività in modo adeguato e a valutare il grado di preparazione degli alunni.
La valutazione periodica viene svolta tramite prove di verifica scritte, pratiche e orali, effettuate nelle varie discipline e calibrate sugli obiettivi prefissati.
La valutazione sommativa, espressa in livelli di apprendimento, è sintetizzata in sede di scrutinio quadrimestrale e riportata sull’apposita scheda.
Costante è l’attenzione dei docenti a riconoscere il percorso realizzato dai singoli alunni per garantire il successo dell’esperienza scolastica.
La valutazione sul processo di apprendimento, presente anch’essa nella scheda di valutazione, tiene in considerazione l’evoluzione degli apprendimenti rispetto ai livelli di partenza, i risultati delle verifiche periodiche, le osservazioni dei docenti e tiene conto degli eventuali piani didattici personalizzati predisposti.
Nelle classi della scuola primaria a didattica Montessori non vengono svolte prove valutative.Il quadro di valutazione è il risultato delle verifiche sull’attività dell’alunno basate principalmente sull’osservazione, con rari e delicati interventi diretti. Tali osservazioni, che non prescindono mai dal rispetto della personalità e dei tempi di sviluppo del bambino, sono condotte mediante griglie strutturate ad hoce permettono agli insegnanti di poter valutare con obiettività se l’intervento è stato efficace.
Alla scuola dell’Infanzia, la valutazione avviene con cadenza periodica mediante osservazione con l’ausilio di griglie appositamente progettate. Gli esiti sono riportati ai genitori durante gli incontri programmati per lo scambio di informazioni sui processi di maturazione e di acquisizione delle competenze.

Valutazione del comportamento

Nella scheda di valutazione è prevista anche la valutazione del comportamento che viene formulata tenendo conto dell'età degli alunni, del contesto scolastico e delle dinamiche evolutive che lo interessano personalmente. È formulata tenendo in considerazione i descrittori individuati

dal Collegio dei Docenti.

Valutazione delle prove di esame

Al termine del Primo Ciclo d'Istruzione sono previsti gli Esami di Stato. I criteri per la non ammissione, per la conduzione della prova orale, per la valutazione delle singole prove e per l'assegnazione della lode sono riportati nel "Vademecum per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione", annualmente rivisto, approvato dal Collegio dei Docenti.

Prove nazionali

Annualmente gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e quelli delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sostengono le prove nazionali allo scopo di rilevare, in modo standardizzato, gli apprendimenti degli alunni in italiano, matematica e inglese (quest'ultima prova non viene effettuata in classe seconda della scuola primaria).
Le prove sono elaborate dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e formazione) in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricoloe il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue. La valutazione delle prove contribuisce al processo di autovalutazione della scuola fornendo utili informazioni sull'efficacia dell'azione didattica.

Certificazione delle competenze

Attraverso la certificazione, la scuola accerta il livello di competenza dell'alunno, cioè valuta la capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite e il grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Tale capacità non può prescindere dalla verifica del raggiungimento da parte dell'alunno dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti per le singole discipline dalle Indicazioni Nazionali. Per questi motivi la certificazione delle competenze assume, come sue caratteristiche peculiari, la complessità e la processualità. Complessità in quanto prende in considerazione i diversi aspetti della valutazione: conoscenze, abilità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, atteggiamenti da utilizzare in un contesto problematico e più articolato rispetto alla semplice memorizzazione dei contenuti appresi. Processualità in quanto tale operazione non può essere confinata nell'ultimo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ma deve sostanziarsi con le evidenze raccolte e documentate in tutti gli anni precedenti.
La certificazione delle competenze viene consegnata alle famiglie alla fine della classe quinta della scuola primaria unitamente alla scheda di valutazione.
In classe terza della scuola secondaria di primo grado, gli alunni ricevono la scheda di valutazione prima degli esami, mentre la certificazione delle competenze al termine degli stessi.

L'Istituto ha elaborato una serie di documenti relativi alla valutazione i cui link sono di seguito riportati.

Rubriche disciplinari condivise in verticale

https://icmontebelluna1.edu.it/wp-content/uploads/sites/633/rubriche-disciplinari-Modificate.pdf

Rubrica per la valutazione del comportamento

https://icmontebelluna1.edu.it/wp-content/uploads/sites/633/valutazioneCOMPORTAMENTO.pdf

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

https://icmontebelluna1.edu.it/wp-content/uploads/sites/633/Criteri_per_la_non_ammissione_alla_classe_successiva.pdf

Rubrica per il voto di ammissione all'esame finale

https://icmontebelluna1.edu.it/wp-content/uploads/sites/633/rubrica_voto_ammissione_esame_finale.pdf

Criteri per la valutazione della didattica a distanza

https://icmontebelluna1.edu.it/wp-content/uploads/sites/633/Valutazione_DAD.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto è fortemente impegnato nel garantire la qualità dell'apprendimento per tutti gli alunni. Accoglienza ed inclusione rappresentano, in quest'ottica, due fondamenti sui quali si basa l'azione didattica.

La scuola mette in atto, con i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli studenti. La scuola diventa inclusiva nel momento in cui sa accogliere tutte le diverse potenzialità degli alunni e riformulare a tal fine, personalizzandole, le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche e allo stesso tempo sa collaborare con le famiglie, i Servizi, le Istituzioni e associazioni presenti nel territorio.

Non è sufficiente, quindi, preoccuparsi di definire chi sono gli studenti in situazione di BES; importante, invece, è cambiare il modo di insegnare e di valutare affinché ogni studente in relazione alla sua condizione e alla sua manifesta difficoltà, trovi la giusta risposta.

Gli strumenti attraverso i quali l'Istituto attua la sua politica di accoglienza e inclusione prevedono:

- l'individuazione di risorse interne quali le funzioni strumentali per l'inclusione e i referenti per gli alunni con DSA o altri BES;
- l'istituzione di apposite commissioni di lavoro con il compito di elaborare adeguati documenti (protocolli di accoglienza, procedure di gestione, format di PDP, ecc.) e diffondere buone pratiche inclusive;
- l'organizzazione di un gruppo di lavoro per l'inclusione di Istituto (GLI) che supporta il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;
- l'attivazione di specifici progetti per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento;
- la promozione della partecipazione ad interventi di formazione sui temi dell'inclusione;
- l'attivazione di percorsi formativi sulle risorse tecnologiche efficaci per il raggiungimento degli obiettivi e per il miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento;
- la collaborazione in rete con il Centro Territoriale di Supporto ed altre realtà del territorio (ASL, enti no profit, ecc.);

- una stretta collaborazione con le famiglie e la condivisione delle strategie di intervento;
- l’incoraggiamento di dinamiche relazionali dove le diversità sono utili strumenti di crescita;
- aiuto reciproco, fondamenta per la costruzione dell’identità personale e del gruppo classe.

Processo di definizione dei Piani educativi Individualizzati

Il piano educativo individualizzato è un documento mediante il quale viene descritto e organizzato un intervento didattico ed educativo multidimensionale individualizzato sulla base del funzionamento dello studente con disabilità, previsto dalla legge 104/1992.

Nel decreto legislativo 66/2017 si evince che l’inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del PEI. Quindi, è uno strumento di progettazione educativa didattica annuale con riferimento a obiettivi educativi didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

È anche un atto amministrativo che garantisce il rispetto e l’adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli studenti con disabilità.

Pensare al P.E.I. in prospettiva bio-psico-sociale significa abbracciare la filosofia dell’ICF che ciaiuta a guardare lo studente secondo una visione globale, a 360 gradi, leggendo i suoibisogni educativi in un’ottica di salute, di funzionamento e di partecipazione, frutto di relazioni escambi tra tutti i vari ambiti che si interfacciano con l’alunno.

Da un punto di vista strutturale, il PEI è unprogetto educativo calibrato sulle esigenze del singoloalunno con disabilità certificata. Quindi, ogni scuola deve adottare un PEI diverso per ciascunostudente diversamente abile. La personalizzazione della didattica, infatti, è alla base di ogni formadi inclusione. All’interno del PEI devono essere indicati gli obiettivi educativi che si vogliono raggiungere, gli strumenti e le attivitàche si utilizzeranno per conseguirli e icriteri di valutazione.

Vi confluiscono, ad esempio, la programmazione per obiettivi minimi o la programmazionedifferenziata. Si tratta, quindi, diun documento complesso e corposo, che fa da raccordo tra tuttigli interventi che vengono realizzati durante l’anno, coordinandoli e integrandoli. Per questomotivo, il PEI èdestinato a periodiche verifiche e cambiamenti, per adattarlo all’evoluzionedell’alunno. Un ulteriore innovazione del Piano Educativo Individualizzato è stata introdottadalDM 66/2017, che permette l’uso, all’interno del documento, dellaclassificazione ICF-CY.

Questo implica l’adozione di un approccio molto più rigoroso e scientifico nella verifica dellepotenzialità dell’alunno e nella strutturazione del percorso formativo.

Soggetti coinvolti nella definizione del Pei

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo operativo per l’inclusione) che è composto dalteam dei docenti contitolari ovvero dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico oda un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari dellaclasse/sezione.

Partecipano al GLO: igenitoridell’alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilitàgenitoriale;figure professionali internealla scuola (docenti referenti per le attività di inclusione odocenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell’attuazione del PEI) ed

esterne(assistente all’autonomia e alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale); un rappresentante dell’unità di valutazione multidisciplinare dell’ASL di residenza dell’alunno; un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolasticosu richiesta della famiglia,esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;eventuali altri specialisti cheoperano in modo continuativo nella scuolacon compiti medico, psico-pedagogici e diorientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell’assistenza di base.
Il PEI è, quindi, undocumento collettivo. Per la sua compilazione, infatti, coinvolge tutti i soggettiche, a diverso titolo, sono coinvolti nella crescita e nell’educazione del ragazzo destinatario delpiano.

Ruolo della famiglia

È indispensabile che la famiglia partecipi attivamente al processo che conduce alla redazione del P.E.I , solo il confronto, la condivisione, l’azione sinergica tra i protagonisti dei principali contesti divita dell’alunno possono permettere un’azione efficace per la piena attuazione del diritto allostudio.

Ruolo della scuola in ospedale nell’inclusione

La scuola in Ospedale contribuisce a rafforzare il principio dell’inclusione fornendo un servizio a tutti quegli alunni malati che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente costretti a sospendere la frequenza in aula.
La scuola in ospedale rappresenta quindi un’offerta formativa con un’organizzazione e una modalità peculiari. Essa tende a coniugare e a garantire due diritti costituzionali, quello alla salute e quello all’istruzione.
I ragazzi nella scuola in ospedale hanno l’opportunità di poter continuare il loro percorso di istruzione con la possibilità di veder riconosciuto e validato il percorso attuato, seguiti dalla docente ospedaliera facente parte dell’organico dell’Istituto. Inoltre, quando il ricovero cade proprio nel periodo in cui si svolgono gli esami, i ragazzi della scuola secondaria hanno la possibilità di affrontare gli esami in ospedale.
La scuola in ospedale ha anche il compito di attivare progetti di istruzione domiciliare per alunni che sono impossibilitati a frequentare la scuola per lunghi periodi per problemi di salute.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda al “PTOF della scuola in ospedale”.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L’ORIENTAMENTO

La nostra scuola, nell'ambito del PTOF, ha strutturato un Progetto di Orientamento, rivolta ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado e ai genitori. Gli alunni sono guidati ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla scuola superiore.

Finalità:
- maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro
- prevenire le cause dell'insuccesso scolastico

Obiettivi:
- sviluppare un metodo di studio efficace
- imparare ad autovalutarsi in modo critico

- acquisire una piena conoscenza di sé stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità
- acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali
- conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri
- conoscere l'offerta formativa del proprio territorio

Attività di Orientamento:

Offerta Formativa, Open Day degli Istituti Superiori e incontri dedicati al tema dell’Orientamento: Tutte le informazioni e le proposte che giungono alla nostra scuola vengono condivise con alunni e famiglie attraverso il registro elettronico. Ci sono dépliant e link per accedere alle informazioni sui vari istituti e per iscriversi in piena autonomia agli Open Day o ai laboratori. Nella stessa sezione vengono condivise informazioni relative a incontri e giornate informative organizzate dall’USR Veneto e da altri Enti del territorio.

Libretto per l’Orientamento: Per attuare le varie fasi del progetto è prevista la partecipazione di tutti i docenti, in particolare ci si avvale della collaborazione dei coordinatori e dei docenti di lettere. Il libretto viene condiviso dall’intero CDC, è diviso per i diversi argomenti, vengono descritti i vari percorsi possibili dopo la scuola secondaria di primo grado: Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali, Centri di Formazione Professionale; ci sono paragrafi dedicati alla riflessione sugli interessi, le capacità e le attitudini degli alunni; i motivi che spingono a scegliere un determinato percorso; seguono questionari e test con cui i ragazzi esplicitano le loro attitudini e i loro interessi.

Incontro informativo con le famiglie: Incontro con la Dirigente Scolastica, la vice preside e la referente per l’Orientamento e le colleghe della commissione orientamento. L’incontro è finalizzato ad esporre ad alunni e famiglie gli aspetti formativi dell’orientamento, a presentare l’offerta formativa del territorio e ad illustrare tutte le azioni di orientamento messe in atto nella nostra scuola, con le relative tempistiche.

Sportelli informativi presso il nostro istituto: In collaborazione con la rete di scuole Orizzonti, di cui anche il nostro Istituto fa parte, vengono ospitati nella nostra scuola diversi istituti superiori del territorio, i quali illustrano e spiegano a genitori e alunni la loro offerta formativa e i diversi indirizzi di studi tra cui scegliere.

Consiglio Orientativo: Il CDC preparerà una lettera per le famiglie con l’indicazione del percorso di studi che si consiglia. Tale documento viene formulato sulla base dei seguenti criteri: la conoscenza degli alunni da parte degli insegnanti, la crescita e la maturazione dell’alunno nel corso dei tre anni, la sua attitudine allo studio o al lavoro laboratoriale, gli interessi emersi, il metodo di studio, le discipline in cui riesce meglio e per le quali mostra un maggior interesse, la volontà espressa dall’alunno.

Incontro con lo psicologo del lavoro: Si prevedono due incontri rivolti ai genitori degli alunni delle classi terze.

Strumenti di verifica:

Per verificare l'efficacia del progetto Orientamento e la sua realizzazione si predispone un monitoraggio rivolto agli alunni frequentanti il primo anno di scuola superiore per verificare gli esiti conseguiti e in quale misura è stato seguito il Consiglio Orientativo.

ATTIVITÀ RIVOLTE AI GENITORI

Di anno in anno, in stretta connessione con la progettualità dell'Istituto, vengono previsti diversi momenti in cui la scuola si apre ai genitori con lo scopo di creare occasioni di riflessione e condivisione dell'esperienza educativa, affrontare ed approfondire con e fra i genitori tematiche particolarmente importanti per le famiglie, gestire insieme tappe importanti nella crescita degli alunni o anche semplicemente condividere momenti di festa o attività didattiche rilevanti.

Ogni iniziativa aperta o rivolta ai genitori di norma viene pubblicata nel sito e comunque viene comunicata alle famiglie con adeguato anticipo.

Di seguito le principali iniziative dell’Istituto che coinvolgono i genitori:

- open day delle diverse scuole;
- feste di Natale e di fine anno;
- ballo delle terze –scuola secondaria;
- serate con esperti sul tema del bullismo e del cyber bullismo;
- serate con esperti sul tema dell’educazione all’affettività e alla sessualità;
- serate per l’orientamento;
- camminata dell’Amicizia;
- mercatino di Natale.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

https://icmontebelluna1.edu.it/wp-content/uploads/sites/633/PIANO-della-DDI-rev.-2022.pdf

L’ORGANIZZAZIONE

ASPETTI GENERALI

Al pari di tutte le organizzazioni, l’Istituto Comprensivo “Rita Levi Montalcini” si trova a dover affrontare una pluralità di attività complesse per la cui realizzazione è richiesta l’individuazione di una serie di figure che apportino, seppure in maniera diversificata, il loro contributo.
Annualmente vengono aggiornati l’organigramma e gli incarichi ai docenti cui vengono assegnati compititi specifici di collaborazione, gestione, coordinamento e progettazione.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il Dirigente Scolastico (DS)
Al Dirigente Scolastico spettano compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio e della valorizzazione delle risorse umane. Il tutto nel rispetto delle competenze degli organi collegiali.
Il Dirigente definisce gli indirizzi per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell’Offerta Formativa, approvato dal Consiglio di Istituto.
Il DS è il responsabile giuridico dell’istituzione scolastica. È membro di diritto del Consiglio di Istituto, presiede la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione.

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)
Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il DS è coadiuvato dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi che sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

Collaboratori del Dirigente
Il DS può individuare docenti di cui avvalersi e ai quali delegare specifici compiti. Nell’Istituto sono previsti due collaboratori che hanno il compito di coadiuvare il Dirigente nell’organizzazione delle attività scolastiche e di farne le veci in sua assenza, curano il rapporto con i docenti e i genitori.

Referente scuola dell’infanzia
Il docente in questione supporta e collabora con il DS per gli aspetti organizzativi e didattici relativi alla scuola dell'infanzia, coordina le riunioni di Intersezione della scuola dell'infanzia, redige i verbali dei collegi di settore, cura il rapporto con i docenti di scuola dell'infanzia.

Referente scuola secondaria
Il docente in questione supporta e collabora con il DS per gli aspetti organizzativi e didattici relativi alla scuola secondaria, coordina l’organizzazione della sede e lo svolgimento delle relative attività.

Responsabili di plesso
I responsabili di plesso sono chiamati ad occuparsi delle problematiche specifiche dei singoli plessi. Essi si relazionano con il Dirigente, i collaboratori e la segreteria, coordinano l’organizzazione della sede e lo svolgimento delle relative attività. Partecipano alle riunioni di staff.

Coordinatori di classe

All’interno di ciascun Consiglio di Classe della scuola secondaria di primo grado il Dirigente Scolastico designa, con apposito decreto, un docente a cui affidare il compito di Coordinatore del Consiglio stesso. La sua funzione è quella di presiedere il Consiglio e di coordinarne i lavori in sua assenza; coordinare l’attività didattica del Consiglio di Classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune; gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline; verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento; verificare la regolarità della frequenza scolastica dei singoli alunni.

Funzioni strumentali (FS)

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (FS) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.
I docenti FS vengono designati, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, in base alle loro competenze, esperienze professionali e capacità relazionali.
Il Collegio dei Docenti ha individuato tre aree di intervento.

1. ***Gestione del PTOF e Autovalutazione d’Istituto***

Il docente incaricato di questa funzione coordina la commissione e le attività per l’attuazione del Piano dell’offerta formativa, revisiona il PTOF e la documentazione d’Istituto, si aggiorna sulla legislazione scolastica, condivide con il DS, lo staff dirigenziale e le altre FS le proposte e l’attuazione dei progetti.

2. ***Inclusione degli alunni disabili***

Sono previste due figure: una per Iescuole dell’infanzia e primaria e l’altra per la scuola secondaria. I docenti titolari di tale FS coordinano il lavoro degli insegnanti di sostegno e i rapporti tra scuola, famiglia e ULSS, supportano gli insegnanti nella stesura del Piano Educativo Individualizzato, elaborano e presentano al Collegio docenti il Piano per l’Inclusione.

3. ***Continuità scuola infanzia/primaria e scuola primaria/secondaria***

I docenti incaricati presiedono le relative commissioni; elaborano i progetti di accoglienza, in sinergia anche con le altre FS; organizzano le attività di passaggio fra ordini di scuola e la relativa documentazione; coordinano la continuità con le scuole paritarie e gli istituti comprensivi del territorio.

Animatore Digitale

La figura dell’animatore digitale è prevista dal D.M. n. 435/2015 in attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Detta figura riveste un ruolo strategico nella diffusione dell’innovazione digitale a scuola in quanto chiamata a promuovere la cultura digitale tra tutti i protagonisti del mondo dell’istruzione.

Team per l’innovazione digitale

Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 2 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. Organizza il materiale da pubblicare sul sito, gestisce il sito web, si occupa dell’acquisto, gestione e manutenzione delle apparecchiature informatiche e multimediali.

Referente per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Sono previste due figure: una per le scuole dell’infanzia e primarie e l’altra per la scuola secondaria. Si occupano dell’inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), in particolare di alunni con Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA) o con altri disturbi certificati o con difficoltà scolastiche rilevanti.

I referenti per gli alunni con BES hanno una formazione adeguata e specifica e costituiscono il punto di riferimento per i colleghi in quanto forniscono informazioni circa le disposizioni normative vigenti e danno indicazioni di base sugli strumenti compensativi e sulle misure dispensative appropriati al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato.

Referente d’Istituto per l’Educazione Civica

La L. 92/2019 ha introdotto, a partire dall’a. s. 2020/2021, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica. La legge prevede anche la figura del Referente d’Istituto per l’Educazione Civica la cui funzione è connessa al coordinamento della progettazione, organizzazione e attuazione delle attività di Educazione Civica. I compiti del docente referente si sostanziano nel favorire l’attuazione dell’insegnamento dell’educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e di supporto alla progettazione ai colleghi, nonché nella cura del necessario raccordo all'interno dell'Istituto e con soggetti esterni quali formatori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi.

Referenti COVID

Nel Rapporto ISS COVID-19 – nr. 58/2020 relativo all’emergenza pandemica, in tutte le scuole italiane è stata prevista la nuova figura del Referente scolastico COVID-19 cioè una figura formata nella gestione dei casi di positività a scuola e dei conseguenti atti. Data l’importanza di tale figura nell’Istituto è nominato un referente per plesso.

Nelle proprie mansioni il Referente scolastico Covid collabora con il dirigente e, interfacciandosi con il personale dell’ULSS territorialmente competente, si fa carico del monitoraggio e della verifica dei protocolli interni, della segnalazione dei casi e della ricezione di segnalazioni di soggetti risultati contatti stretti di un caso positivo al Covid 19.

Referente per l’Orientamento

Il docente incaricato organizza e coordina le attività per gli alunni, informa le famiglie sulle attività per l’orientamento programmate dalla scuola, informa i docenti coordinatori sulle iniziative più significative e sull’offerta formativa degli istituti secondari del territorio in modo che gli stessi predispongano adeguate attività di informazione da parte dell’intero Consiglio di Classe.

Referenti per la sicurezza

I referenti per la sicurezza (SPP) collaborano con l’esperto esterno Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) nell’organizzare le prove di evacuazione dagli edifici scolastici; segnalano al RSPP eventuali situazioni di rischio rilevate nel corso delle sue periodiche ricognizioni, informano gli insegnanti e gli alunni riguardo alle modalità di comportamento da tenere in caso di emergenza.

Referente bullismo e cyberbullismo

Il Referente bullismo e cyberbullismo, previsto dall' art. 4 comma 3 della Legge n. 71 del 2017, promuove e coordina iniziative legate alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo all'interno dell’Istituto, supporta il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti.

Referenti d’Istituto Intercultura

Il referente dell’Intercultura definisce pratiche condivise all’interno dell’Istituto, per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri anche attraverso l’elaborazione e la diffusione di protocolli e documenti appositi.

Referente indirizzo Montessori

Il referente dell’indirizzo didattico Montessori coordina e supporta i colleghi nelle fasi di progettazione, organizzazione e gestione di ambienti di apprendimento connotati secondo la pratica didattica ad indirizzo differenziato Montessori. La sua funzione è anche quella di diffondere la prospettiva psicopedagogica montessoriana favorendo la collaborazione e l’integrazione tra le diverse didattiche offerte dall’Istituto.

Referente registro elettronico

È il docente di riferimento per tutte le problematiche legate all’utilizzo del registro elettronico. I suoi compiti principali sono l’abilitazione dei nuovi docenti all’utilizzo del registro elettronico, l’aggiornamento annuale del registro assegnando i docenti alle classi, la definizione di specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico.

Referenti prove INVALSI e prove d’Istituto

I referenti delle prove INVALSI e delle prove di Istituto coordinano le attività legate alle prove Invalsi previste dal D. Lgs. n. 62/2017, analizzano i risultati e ne restituiscono le informazioni ai docenti, raccolgono e tabulano i risultati delle prove di ingresso e di uscita stabilite a livello di Istituto. In qualità di membri del nucleo interno di autovalutazione (NIV) partecipano alla elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del relativo Piano di Miglioramento (PdM).

Referente Buone pratiche didattiche

Le referenti coordinano il lavoro degli insegnanti dell’Istituto ognuna nel segmento di propria competenza. Sostengono, monitorano e verificano la stesura e la realizzazione di unità di apprendimento. Predispongono a fine anno un momento di raffronto tra le varie unità di apprendimento predisposte dalle classi nei diversi ordini di scuola al fine di condividere buone pratiche didattiche. Le stesse collaborano con i docenti costruire un archivio d’Istituto. Le stesse possono prevedere momenti di formazione durante il corso dell’anno scolastico.

Referente formazione e aggiornamento docenti

La referente coordina la commissione, predispone il materiale utile per l'istituto alla fine di effettuare annualmente una rilevazione dei bisogni dei docenti al fine di proporre attività di formazione utili ai reali bisogni dell'utenza, monitora l'andamento delle stesse. Avrà cura, inoltre, di filtrare le iniziative di formazione rivolte all'Istituto al fine di indirizzarle ai docenti coinvolti.

Referente giornate internazionali e ricorrenze

Il referente delle giornate internazionali e ricorrenze coordina la commissione. Il suo compito è individuare ricorrenze particolari al fine di coordinare la predisposizione di attività inerenti alla ricorrenza individuata che coinvolgano l'intera comunità scolastica. Le stesse attività dovranno essere documentate e inserite all'interno del sito dell'Istituzione grazie anche al supporto dell'animatore digitale e del team digitale.

Referente gemellaggio

La Referente gemellaggio organizza attività di gemellaggio che vedono coinvolto l'Istituto. Prende contatto con la scuola ospitate, organizza le riunioni informative, predispone e calendarizza le diverse attività in collaborazione con i colleghi dell'Istituto straniero, predispone il viaggio in sinergia con la DSGA d'Istituto, monitora l'andamento dell'attività proposta.

Referenti di Progetto

Per alcuni progetti strategici attuati nell'Istituto, vengono nominati dei referenti con il compito di coordinare le attività, raccogliere la documentazione, tenere i contatti con eventuali enti esterni, rapportarsi con il Dirigente informandolo sull'evoluzione dei lavori.

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali, previsti dall'art. 3 del D. Lgs. 297/1994, sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche. La loro funzione è diversa a seconda della loro composizione e del loro livello (classe, istituto). I membri di alcuni organi collegialivengono eletti delle varie componenti interessate, altri invece sono costituiti dall'intera componente.

Collegio dei Docenti e sue articolazioni

Il Collegio, presieduto dal Dirigente, è composto da tutti gli insegnanti in servizio (di ruolo e non) nell'Istituto. Ad esso, in particolare, spetta:

- elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa individuando il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, dei posti dell'organico dell'autonomia in riferimento anche a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali previste in considerazione degli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 della legge 107/2015;
- predisporre iniziative di aggiornamento, tenendo presente anche i risultati emersi dal piano di miglioramento;
- individuare due dei componenti del comitato di valutazione dei docenti;
- definire i criteri di svolgimento delle attività collegiali, con eventuale articolazione del collegio in dipartimenti, commissioni e gruppi di lavoro;

- formulare proposte per la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per l’articolazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche;
- individuare gli ambiti di pertinenza delle funzioni strumentali e dei relativi carichi di lavoro e definire i criteri di assegnazione;
- provvedere all’adozione dei libri di testo (in base alle delibere dei Consigli di Classe);
- individuare, di concerto con il Dirigente Scolastico, le iniziative dirette all’orientamento e a garantire un maggior coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

Nell’Istituto “Rita Levi Montalcini” il Collegio dei Docenti è articolato in:
- dipartimenti disciplinari il cui compito è concordare linee comuni per la programmazione didattica e criteri e modalità di valutazione omogenei per l’intero Istituto;
- commissioni e gruppi di lavoro che si impegnano a realizzare quanto previsto dal PTOF in rispondenza alle scelte del Collegio dei Docenti e alle attività programmate dai Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe. I lavori delle Commissioni rappresentano uno strumento funzionale per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'Istituto, oltre ad offrire una risposta concreta ai bisogni degli alunni e di tutti gli utenti del servizio.

Consiglio d’Istituto e Giunta esecutiva

Il Consiglio di Istitutoè costituito dai rappresentanti di tutte le componenti della scuola oltre che dal dirigente scolastico.È presieduto da uno dei suoi membri eletto fra i rappresentanti dei genitori. Ad esso, in particolare, spetta:
- approvare il PTOF elaborato dal Collegio dei Docenti e le variazioni;
- adattare, eventualmente, il calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni;
- determinare i criteri per l’utilizzazione delle risorse finanziarie;
- deliberare il bilancio preventivo (Programma Annuale) e il Conto Consuntivo;
- individuare la componente docente del comitato di valutazione dei docenti di competenza del Consiglio stesso e dei due rappresentanti dei genitori.

La Giunta esecutiva, presieduta dal Dirigente Scolastico, viene nominata dal Consiglio d’Istituto che a tal scopo individua tra i suoi membri un docente, un rappresentante del personale tecnico amministrativo e due genitori. Fa parte della giunta anche il Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi che ha anche la funzione di verbalizzare le riunioni. Essa prepara i lavori del Consiglio, cura l’esecuzione delle delibere e propone il Programma Annuale al Consiglio d’Istituto.

Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia (OdG) è un organo collegiale introdotto nella scuola secondaria italiana, di primo e secondo grado, dal DPR 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti) successivamente modificato dal DPR 235/2007.
Le sue funzioni sono:

- prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra alunni ed insegnanti e in merito all’applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti ed avviarli a soluzione;
- esaminare i ricorsi presentati dai genitori in seguito all’irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell’OdG è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.
Tale organo è composto da due docenti, da due rappresentanti dei genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico e nominato su autocandidatura dal consiglio di Istituto.

Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe

I Consigli di Intersezione operano all’interno della scuola dell’infanzia. Sono composti dai docenti della scuola e da un rappresentante della componente genitori per ciascuna sezione, che viene eletto da tutti i genitori dei bambini iscritti.
I Consigli di Interclasse delle scuole primarie sono composti dai docenti dello stesso plesso e dai rappresentanti dei genitori eletti di ciascuna classe.
I Consigli di Classe della scuola secondaria sono costituiti dai docenti di ogni singola classe e da quattro rappresentanti eletti tra i genitori degli alunni iscritti alla singola classe.
I Consigli, presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato,si riuniscono in orario extrascolastico nella loro composizione completa più volte l’anno con l’obiettivo di agevolare ed estendere i rapporti scuola-famiglia, si esprimono in merito all’azione educativa e didattica, promuovono iniziative per l’arricchimento delle attività delle classi.Limitatamente alla componente docente e al Dirigente Scolastico hanno la funzione di individuare gli obiettivi didattici ed educativi e i bisogni dei singoli alunni, di programmare le attività scolastiche curriculari ed extrascolastiche, il recupero, il potenziamento delle abilità e di formulare la valutazione didattica e formativa degli alunni.
Ad inizio anno, tutti i genitori degli alunni delle classi prime della scuola secondaria sono invitati a presenziare alla prima riunione dei diversi Consigli di Classe allo scopo di far conoscere loro i futuri docenti dei figli e di fornire informazioni utili sul funzionamento della scuola.

Comitato di valutazione

Il Comitato è costituito presso ogni istituzione scolastica e dura in carica tre anni. È presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da tre docenti dell'Istituto(uno per ogni ordine di scuola), di cui due scelti dal Collegio dei Docenti (un docente della scuola dell'infanzia e un docente della scuola primaria) mentre il terzo docente, appartenente alla scuola secondaria, viene nominato dal Consiglio di Istituto; a questi si aggiungono due rappresentanti dei genitori e un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti; valuta il servizio di un docente che ne faccia richiesta, previa relazione del Dirigente Scolastico, esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente.

Il Dirigente Scolastico e la sola componente docente del Comitato, integrata dal docente cui sono affidate le funzioni di tutor, esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

Nucleo Interno di Valutazione

Il nucleo interno di autovalutazione (NIV) è composto dal Dirigente Scolastico, dal docente funzione strumentale per il PTOF e per il processo di autovalutazione, dai docenti collaboratori del dirigente, dal docente referente della scuola dell'infanzia, dai docenti referentiper le prove INVALSI e per le prove d'Istituto, dall'animatore digitale e dauno o più docenti aventi particolari incarichi coinvolti nel processo di autovalutazione.

La sua costituzione è finalizzata alla compilazione e al successivo aggiornamento del format del rapporto di autovalutazione e alla definizione del Piano di Miglioramento.

Rappresentanze Sindacali Unitarie

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU), costituite da docenti e personale amministrativo tecnico e ausiliario (ATA), sono elette ogni tre anni dal personale scolastico e hanno il compito di:

- garantire l'esercizio dei diritti individuali e collettivi del personale;
- indire assemblee sindacali d'Istituto;
- condurre le trattative con il Dirigente Scolastico per la stipula del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di Lavoro.

Assemblee dei Genitori

Le assemblee dei genitori possono essere di sezione, di classe o di plesso. L'assemblea di sezione o di classe può essere convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe dopo averne concordato la data e l'orario con il Dirigente Scolastico. Alla seduta possono partecipare, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti della classe, se invitati.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Ufficio protocollo e relazioni con il pubblico

Si occupa della tenuta del registro protocollo, della distribuzione e archiviazione di documenti e dei comunicati interni ed esterni. Gestisce, in collaborazione con l'ufficio alunni, le relazioni con il pubblico e i rapporti con gli Enti Locali. Tiene l'agenda degli appuntamenti del Dirigente scolastico.

Ufficio didattica

Si articola in tre aree:

1) Alunni infanzia e primaria
2) Alunni scuola secondaria
3) Visite di istruzione, affari generali, infortuni, assicurazioni.

L'area alunni infanzia e primaria e quella scuola secondaria si occupano, ognuno in riferimento agli alunni di propria competenza, della procedura di iscrizione degli alunni (operazioni preliminari, domande, graduatorie, rapporti famiglie, ente locale, altre scuole, ecc.) in diretta collaborazione con il D.S., dei trasferimenti degli alunni, della tenuta dei fascicoli e dei documenti degli alunni. Aggiornano il Registro elettronico nella parte relativa ai dati degli alunni e delle famiglie. Gestiscono la trasmissione documenti, certificati e la corrispondenza con le famiglie. Tengono i contatti con l'INVALSI comunicando i dati degli alunni.
La terza area si occupa degli infortuni di alunni e di docenti e dei necessari rapporti con l'agenzia assicurativa. Gestisce le visite guidate e i viaggi d'istruzione.

Ufficio personale

L'ufficio personale è suddiviso in due aree: una relativa ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, l'altra relativa ai docenti della scuola secondaria e al personale ATA. Entrambe si occupano, ognuna per l'area di propria competenza, della gestione delle pratiche del personale, delle ricostruzioni di carriera, dell'aggiornamento delle graduatorie, dell'inserimento dei dati anagrafici e fiscali dei dipendenti nei programmi Personale ed Emolumenti, della registrazione delle assenze del personale e dell'acquisizione dei certificati medici on-line nel sito INPS.

Collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici in servizio presso l'Istituto sono opportunamente distribuiti tra i vari plessi in ragione della numerosità degli alunni e dell'orario delle lezioni. I loro compiti consistono essenzialmente nel controllo quotidiano del plesso finalizzato al mantenimento dei locali e delle suppellettili in perfetta pulizia, nel servizio di pre-accoglienza degli alunni con entrata anticipata in collaborazione con il personale esterno, nella sorveglianza degli alunni, nell'apertura e chiusura dei plessi.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Per l'attuazione delle proprie finalità la scuola aderisce a progetti, convenzioni ed altre forme di accordo con enti territoriali. L'adesione è prevista e regolamentata dall'art. 7 del D.P.R. 275/99 (Regolamento dell'Autonomia).

Collaborazioni con enti, associazioni e aziende del territorio

Il Comune di Montebelluna cura la fornitura dell'arredo scolastico e la manutenzione delle strutture. Fornisce, alle famiglie che ne facciano richiesta, il servizio di trasporto nei vari plessi dell'Istituto e il servizio mensa, qualora nell'orario scolastico siano previsti rientri pomeridiani odorario prolungato. Propone, inoltre, progetti e attività che consentono di qualificare l'Offerta Formativa.
La biblioteca comunale promuove progetti che attivino l'interesse per la lettura e che favoriscano il dialogo fra le generazioni, la valorizzazione e il recupero delle tradizioni locali.
L'Istituto annualmente, con delibera del Collegio Docenti, aderisce a diverse Reti tra scuole (DPR n.275 del 1999 e Legge 107/2015 art.1) presenti nel territorio, che intendono valorizzare

l’autonomia delle istituzioni scolastiche coinvolte, attraverso forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento di specifici obiettivi istituzionali, ascrivibili al Piano Triennale dell’Offerta Formativa.
Il nostro Istituto, attraverso specifiche convenzioni, fornisce all'Università agli Studi di Padova e alle scuole secondarie di secondo grado del territorio la propria disponibilità ad ospitare studenti nei periodi di alternanza scuola/lavoro o di tirocinio previsti dal loro curricolo di studi.

Collaborazioni con le famiglie

I Comitati dei Genitori presenti in diversi plessi dell’Istituto, sostengono attivamente la scuola proponendo iniziative e suggerimenti volti all’ampliamento dell’offerta formativa e al miglioramento del servizio. Tali proposte vengono prese in considerazione e attuate, se possibile, dopo attenta analisi di fattività.I Comitati dei Genitori intervengono anche nell’organizzazione di festeggiamenti e di eventi scolastici.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La legge 107/2015, individua la formazione dei docenti quale punto focale del processo di insegnamento/apprendimento qualificando la formazione come obbligatoria, permanente e strutturale.

In ottemperanza alla legge, nel corso del triennio di riferimento, i docenti dell’Istituto parteciperanno ad attività formative organizzate da enti accreditati dal MIUR, al fine di acquisire e/o migliorare le loro competenze.Tali attività, coerenti con il PTOF e deliberate annualmente dal Collegio dei docenti, sono dettagliate nel Piano di formazione del personale. Il Collegio dei docenti ha deliberato che annualmente ciascun docente frequenti almeno 8 ore di formazione.

ATTIVITÀ DI FORMAZONE PER I DOCENTI A.S. 2022-23

Titolo	Descrizione	Destinatari
Profili giuridici e psicologici delle problematiche adolescenziali emerse a seguito dell’emergenza sanitaria	La formazione, proposta dall'USR Veneto. Prevede come formatori personale esperto in ambito giuridico e sanitario che tratterà le seguenti tematiche: - minori e famiglia nelle situazioni di emergenza- profili giuridici; - emergenza sanitaria e urgenza educativa per gli adolescenti del tempo post pandemia.	Formazione rivolta ai docenti referenti bullismo e cyberbullismo, docenti del team antibullismo, referenti promozione benessere. Genitori
Un Linguaggio comune in Rete	Attvità di formazione, proposta dalla Rete Orizzonti che si compone di tre moduli formativi. 1. FORMARE COMPETENZE ORIENTATIVE DI STUDENTI E STUDENTESSE ATTRAVERSO LE DISCIPLINE (webinar in sincrono) 2. PROGETTARE IL SÉ: MOTIVAZIONE, SCELTA E SOFT SKILLS (webinar in sincrono) 3. STRUMENTI PER UNA DIDATTICA ORIENTATIVA: attività peculiari per la Scuola primaria e la Scuola secondaria di I grado, percorsi trasversali per allenare le soft skills; thinking routines: allenare il pensiero critico come competenza di base per l’orientamento al futuro – rivolte a tutti gli ordini di scuola.	Attività formativa rivolta prioritariamente al referente orientamento.
Proposte formative dell’EFT	Diverse proposte sulla didattica digitale e innovativa formulate dall’Equipe Territoriale Veneto	Docenti dei diversi ordini di scuola (a scelta libera)
Formazione Apple Education	Formazione proposta dall'USR del Veneto in collaborazione con Apple Education che ha come finalità la conoscenza e l'analisi delle funzionalità dedicate all'accessibilità. L'attività formativa prevede l'utilizzo dell'iPad. Attraverso la personalizzazione di colori, forme, contrasti, voci e funzioni è possibile creare contesti scolastici inclusivi, equi e accessibili.	Docenti dei diversi ordini di scuola (a scelta libera)

MY EDU	All'interno del progetto d'Istituto "My Edu" è prevista una formazione sull’utilizzo della piattaforma e dei servizi ad essa collegati. MyEdu, infatti mette a disposizione di tutti gli utenti - dirigente, insegnanti e studenti - l’intero sistema di funzioni specifiche per la didattica a distanza: creazione di contenuti, comunicazioni scuola-famiglia attraverso la messaggistica interna, assegnazione diretta dei compiti, invio di file, monitoraggio risultati di verifiche e test, collegamenti a servizi per video chiamate, integrazione con G-Suite e con gli strumenti di Microsoft Teams.	Tutti i docenti dell’Istituto
Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA) e inclusione scolastica	Ciclo di seminari di sette incontri sulle tematiche relative agli alunni con Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA). I seminari, finalizzati all'approfondimento delle problematiche legate al percorso formativo degli alunni con DSA.	Incontri sono rivolti ai dirigenti scolastici, ai referenti DSA e ai docenti di ogni ordine e grado.
Formazione bullismo e cyberbullismo	Formazione organizzata dall'Istituto, articolata in due giornate. <u>Prima giornata</u> (bullismo) FASE 1: contestualizzazione del fenomeno del bullismo a) Inquadramento socio-culturale del fenomeno del bullismo con particolare attenzione ai cambiamenti della società moderna (la società post-moderna e la crisi dell’individualismo); b) Il ruolo della famiglia nello sviluppo delle abilità sociali dei figli: attività strutturate e attività destrutturate; c) La condizione del bambino post-moderno: la scarsità di tempo per relazionarsi con gli altri e la crescita delle aspettative da parte dei genitori; d) La triade scuola-genitori-alunni: regole, deleghe e responsabilità. FASE 2: dinamiche relazionali nel bullismo a) Bullismo: definizione del fenomeno e uso corretto del linguaggio per descrivere le dinamiche relazionali che si osservano; b) Bullismo e dinamiche di frontiera: scherzo, litigio, prepotenza; c) Bullismo e lettura delle situazioni: volontarietà, preterintenzionalità, colposità degli avvenimenti. FASE 3: bullismo, prevenzione e intervento a) Vittima, bullo, spettatore, rigidità dei ruoli e rischi: etichettamento, identificazione, reificazione; b) Metodologie per la prevenzione: assertività e intelligenza emotiva; c) La gestione di eventuali casi di bullismo: dalla teoria alla pratica; d) Esercitazione pratica. <u>Seconda giornata</u> (cyberbullismo) FASE 1: contestualizzazione del fenomeno del cyberbullismo a) Inquadramento socio-culturale del fenomeno del cyberbullismo: sviluppo e diffusione di Internet, dei mezzi tecnologici, dei servizi di messaggistica istantanea e dei social media;	Attività formativa rivolta ai docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado

	b) Il ruolo della famiglia nell’uso delle tecnologie da parte dei figli: privacy e paradosso, controllo VS supervisione; c) Web e prevaricazione online: il fenomeno del cyberbullismo; d) Web e sessualità, il fenomeno del sexting. FASE 2: dinamiche relazionali nel cyberbullismo a) Cyberbullismo e uso corretto del linguaggio per descrivere le dinamiche relazionali che si osservano; b) Dinamiche relazionali nel mondo virtuale: la gestione dei gruppi; c) Cyberbullismo e lettura delle situazioni: volontarietà, preterintenzionalità, colposità degli avvenimenti. FASE 3: cyberbullismo, prevenzione e intervento a) Metodologie per la prevenzione: conoscenza delle tecnologie, sensibilizzazione all’importanza della privacy, gestione delle relazioni online, aumento delle competenze sociali ed emotive; b) Cyberbullismo e azioni per aumentare la resilienza; c) La gestione di eventuali casi di cyberbullismo: dalla teoria alla pratica; d) Esercitazione pratica.	
Informatica attiva per una scuola digitale: Coding Robotica Trashware	Formazione composta da tre corsi a distanza svolta nei primi mesi dell’anno scolastico al fine di consentirne la restituzione agli allievi nel corso dello stesso anno. La proposta formativa è così articolata: 1. sei lezioni per docenti della scuola dell'infanzia - Scratch Junior 2. otto lezioni per docenti della scuola primaria e secondaria 1° grado - Scratch V3 3. quattro lezioni per docenti della scuola primaria e secondaria 1° grado - Scratch V3 avanzato	Attività formativa rivolta ai docenti dei diversi ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di 1° grado.
Formazione Spazio-ascolto	Gli incontri sono condotti da operatori del “Centro di Consultazione per Genitori, Bambini, Adolescenti” di Venezia. Ogni gruppo di supervisione verifica l’andamento annuale dell’attività di formazione. La Formazione e la Supervisione avvengono secondo il modello di osservazione proposto dal Tavistock Institute di Londra, applicato nell’ambito educativo.	Formazione riservata agli operatori del servizio Spazio-Ascolto.

ATTIVITÀ DI FORMAZONE PER IL PERSONALE ATA A.S. 2022-23

Titolo	Descrizione	Destinatari
Formazione Passweb	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli	Personale Amministrativo
Formazione relativa all'utilizzo del registro elettronico	Il supporto tecnico all’attività didattica per la propria area di competenza	Personale Amministrativo
Formazione sicurezza, primo soccorso e somministrazione farmaci	La partecipazione alla gestione dell’emergenza e del primo soccorso	Personale Collaboratore scolastico
L'attività negoziale	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli	Personale Amministrativo
Formazione sulla gestione dei conflitti	La gestione delle relazioni interne ed esterne	Personale Amministrativo

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

https://icmontebelluna1.edu.it/wp-content/uploads/sites/633/PIANO-della-DDI-rev.-2022.pdf